



TREMEZZO



**UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE
TOURIST INFORMATION OFFICE**

IAT COMO

PIAZZA CAVOUR, 17 - COMO
TEL/PHONE 031.269712

WWW.LAKECOMO.COM



LE STELLE DEL LAGO DI COMO / THE STARS OF LAKE COMO

2^o VOLUME / 2nd VOLUME



2^a VOLUME
2nd VOLUME

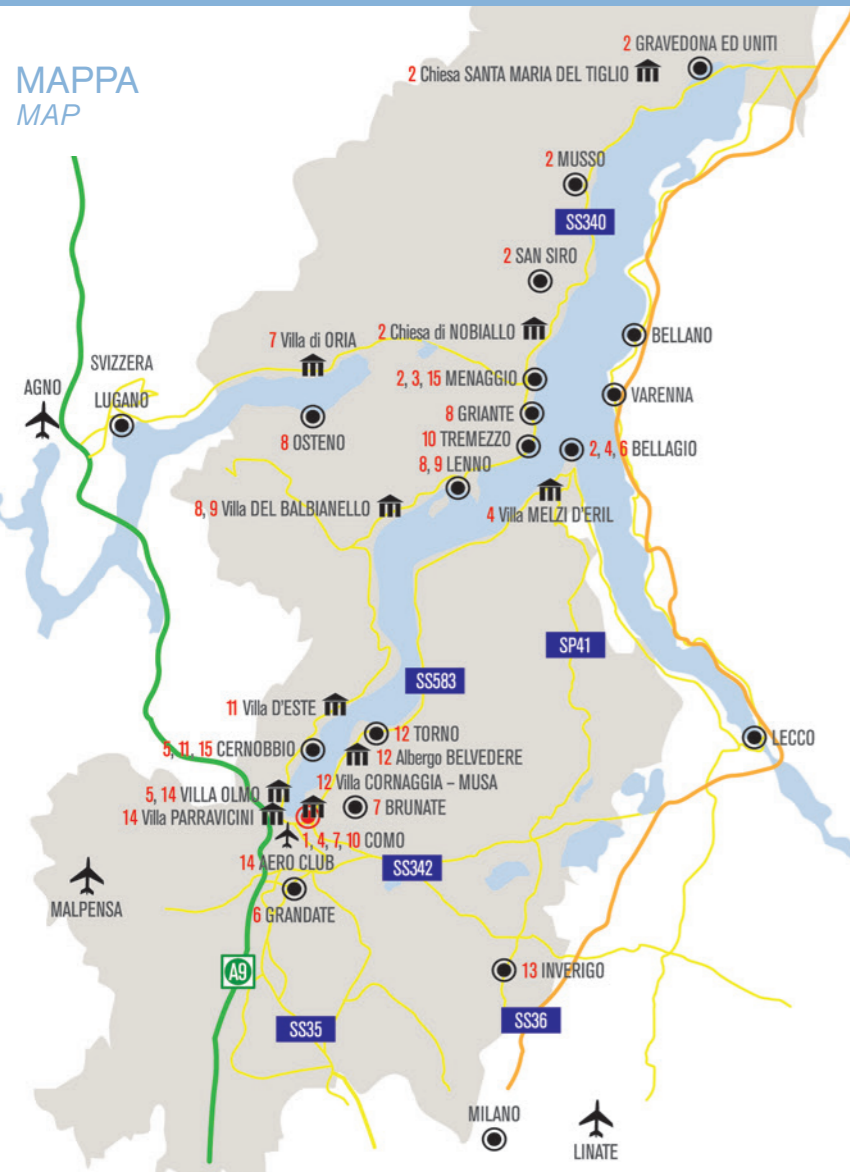
**LE STELLE DEL LAGO DI COMO
THE STARS OF LAKE COMO**



IL CAPITALE UMANO
UN FILM DI PAOLO VIRZÌ

FRANKENSTEIN

MAPPA MAP



AEROPORTI VICINI NEARBY AIRPORTS

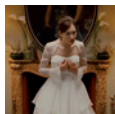
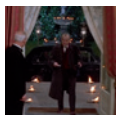


In copertina:
BELLAGIO



ELENCO DEI FILM LIST OF MOVIES

- | | |
|---|---|
| 1 • IL CAPITALE UMANO / <i>HUMAN CAPITAL</i>
Como – Cineteatro Politeama | 8 • LA CERTOSA DI PARMA / <i>THE CHARTERHOUSE OF PARMA</i>
Villa Balbianello – Lenno |
| 2 • LA PEGGIORE SETTIMANA DELLA MIA VITA / <i>THE WORST WEEK OF MY LIFE</i>
Menaggio, Bellagio, Gravedona ed Uniti, San Siro, Musso Chiesa di Santa Maria del Tiglio Chiesetta di Nobiallo | 9 • PICCOLO MONDO ANTICO / <i>OLD-FASHIONED WORLD</i>
Villa Balbianello – Lenno
Villa di Oria – frazione di Valsolda, sponda comasca del lago di Lugano |
| 3 • IL MIO MIGLIOR NEMICO / <i>MY BEST ENEMY</i>
Menaggio | 10 • GRAND HOTEL
Tremezzo
Lago di Como |
| 4 • FRANKENSTEIN OLTRE LE FRONTIERE DEL TEMPO / <i>FRANKENSTEIN</i>
Villa Melzi d'Eril – Bellagio Lungolago | 11 • BEAUTIFUL
Grand hotel Villa d'Este – Cernobbio Como |
| 5 • I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA / <i>THE VIA PANISPERNA BOYS</i>
Villa Olmo – Como
Imbarcadere – Cernobbio | 12 • VIVERE
Albergo Belvedere – Torno
Villa Cornaggia-Musa – Como |
| 6 • C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA / <i>ONCE UPON A TIME IN AMERICA</i>
Bellagio | 13 • UNA GRANDE FAMIGLIA
Inverigo |
| 7 • UNA DONNA SCONOSCIUTA / <i>AN UNKNOWN WOMAN</i>
Brunate – Ville Liberty
Funicolare Como-Brunate | 14 • I CESARONI
Villa Olmo, Villa Parravicini – Como |
| | 10 • UN CICLONE IN FAMIGLIA
Menaggio
Cernobbio |



LE STELLE DEL LAGO DI COMO

THE STARS OF LAKE COMO

“... E poi andremo a Tremezzo; ho una villa laggiù,
splenderà il sole! [...] Saremo felici e soli. [...]”
Sarà divino!”

“... Then we'll go to Tremezzo. I have a villa there.
The sun will shine! [...] We'll be happy and lazy. [...]”
It will be divine.”

Greta Garbo
nel film “Grand Hotel”
in the “Grand Hotel” movie



Camera di Commercio
Como

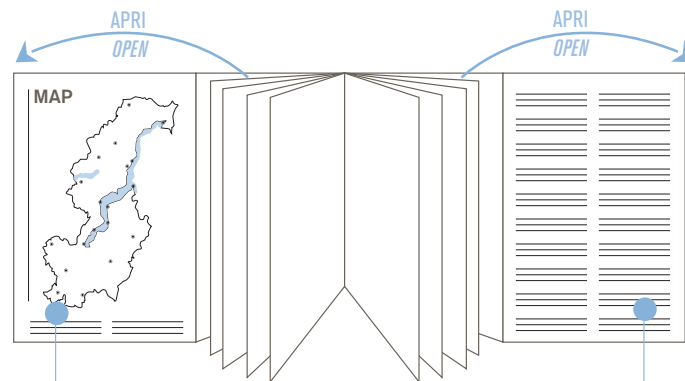


PROVINCIA DI COMO



PANORAMA DI COMO

COME LEGGERE LA GUIDA
HOW TO READ THIS GUIDE



Tieni aperta l'anta con la mappa per vedere in ogni momento dove si trova la location che stai guardando.

Keep the map flap open to find the location you're looking at.

In quest'anta potrai leggere in ogni momento tutti i titoli dei film e le relative locations per individuarle sulla mappa.










This flap lists all the film titles and their locations so that you can find them on the map.



Una guida pratica per conoscere tutti i luoghi, nella provincia di Como, in cui sono stati ambientati i grandi film del cinema italiano e internazionale. Ti basterà sfogliare queste pagine per essere subito catapultato sul set.

This practical guide to all the locations near Como where great Italian and international films have been shot will make you feel like you're on the original set.



	Come leggere la guida / <i>How to read this guide</i>	3			
	Introduzione / <i>Introduction</i>	8			
	LOCATIONS E FILM / <i>LOCATIONS AND MOVIES</i>	13			
	IL CAPITALE UMANO / <i>HUMAN CAPITAL</i>	16			
	Como – Cineteatro Politeama	18			
	LA PEGGIORE SETTIMANA DELLA MIA VITA / <i>THE WORST WEEK OF MY LIFE</i>	20			
	Menaggio, Bellagio, Gravedona ed Uniti, San Siro, Musso	22			
	Chiesa di Santa Maria del Tiglio				
	Chiesetta di Nobiallo				
	IL MIO MIGLIOR NEMICO / <i>MY BEST ENEMY</i>	24			
	Menaggio	26			
	FRANKENSTEIN OLTRE LE FRONTIERE DEL TEMPO / <i>FRANKENSTEIN</i>	28			
	Villa Melzi d'Eril – Bellagio	30			
	Lungolago				
	I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA / <i>THE VIA PANISPERNA BOYS</i>	32			
	Villa Olmo – Como	34			
	Imbarcadero – Cernobbio				
	C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA / <i>ONCE UPON A TIME IN AMERICA</i>	36			
	Bellagio	38			
	UNA DONNA SCONOSCIUTA / <i>AN UNKNOWN WOMAN</i>	40			
	Brunate – Ville Liberty	42			
	Funicolare Como-Brunate				
	LA CERTOSA DI PARMA / <i>THE CHARTERHOUSE OF PARMA</i>	44			
	Villa Balbianello – Lenno	46			
	PICCOLO MONDO ANTICO / <i>OLD-FASHIONED WORLD</i>	48			
	Villa Balbianello – Lenno	50			
	Villa di Oria – frazione di Valsolda, sponda comasca del lago di Lugano				
	GRAND HOTEL	52			
	Tremezzo	54			
	Lago di Como				
	IL LAGO DI COMO NELLE SOAP-OPERA / <i>LAKE COMO IN SOAP-OPERAS</i>	56			
	Beautiful	56			
	Vivere	58			
	Una grande famiglia	60			
	I Cesaroni	62			
	Un ciclone in famiglia	64			
	Elenco registi / <i>List of Directors</i>	70			
	Elenco attori / <i>List of Actors</i>	72			





VISTA DEL LAGO DI COMO

Morando Morandini

Critico cinematografico, autore de "Il Morandini. Dizionario dei film"
Film critic and the author of "Il Morandini. Dizionario dei film"

INTRODUZIONE

Introduction

Sono un vecchio che ha passato a Como vent'anni dal 1929 al 1949 e che a Como ha cominciato a fare il giornalista a guerra finita nel quotidiano cattolico "L'Ordine". Quando dico che il Lario è il più romantico dei laghi d'Italia, forse d'Europa, esprimo un'opinione che, come tale, è discutibile, ma nel mio mestiere di critico cinematografico (che consiste nel farmi un'opinione e un giudizio su un film) cerco sempre di partire da dati di fatto anche se non sempre ci riesco. Il Lario ha la forma di una ypsilon rovesciata. Si biforca in due rami di Como e di Lecco che, tra l'altro, hanno caratteri diversi di paesaggi. Il secondo è più rude, più legato ai monti, meno popolato del primo. Con i suoi 146 chilometri quadrati è il più piccolo dei tre grandi laghi lombardi, ma è proprio la distanza più breve tra le due sponde a

I am an old man who spent twenty years in Como from 1929 to 1949 and began to work there at the end of the war as a journalist for the Catholic daily newspaper "L'Ordine". When I say that Lake Lario (better known as Lake Como) is the most romantic lake in Italy, and perhaps in Europe, I am expressing an opinion, which as such is debatable, but as a film critic (which involves forming an opinion about a film and judging it) I always try to base myself on facts, even though I am not always successful. Lake Lario is shaped like an upside down "Y". It forks into two branches with their tips in Como and Lecco, each featuring a different type of landscape. The latter is more rugged, closer to the mountains and less populated than the first. With a surface area of 146 square kilometers, it is the

renderlo più fotogenico.

Lo hanno filmato illustri registi stranieri come Julien Duvivier ("Carnet di ballo"), Max Ophuls, Pierre Granier-Deferre. Tralascio i registi italiani perché sono troppi, ma faccio eccezione per il milanese Luchino Visconti, chiamato Lucchinaccio dalla madre, che a Como frequentò il collegio Gallio prima di passare al Liceo Berchet di Milano. Filmò sul lago sequenze di "Rocco e i suoi fratelli" (1960), "La caduta degli dei" (1969) e "Ludwig" (1973). Nel 1936, al teatro Sociale di Como ebbe il suo battesimo di palcoscenico come scenografo in uno spettacolo messo in scena da Renato Simoni. Fu a Villa Erba che, colpito da trombosi, mise mano con i collaboratori al tormentato montaggio di "Ludwig".

«Io ballerò e tu sarai con me... E poi andremo a Tremezzo. Ho una villa laggiù, splenderà il sole... Saremo felici e soli... Sarà divino! Divino! Divino!». Sono i frammenti di un appassionato appello che Madame Grusinskaya, diva di danza classica sulla via del tramonto, rivolge a Felix von Gaigern, barone indebitato che s'è ridotto a fare il ladro d'albergo, dopo aver passato con lui una notte d'amore che le ha restituito la voglia di vivere.

La scena si svolge nella suite di un grande albergo di Berlino. Lei è Greta Garbo, lui è John Barrymore, due degli interpreti di "Grand Hotel" (1932) di Edmund Gouding, tratto da un best-seller (1929) della viennese Vicki Baum, parata di stelle della Mgm che ebbe l'Oscar del miglior film

smallest of the three big lakes in Lombardy, but the fact that its two banks are so close together is what makes it more photogenic than the others.

It has appeared in the films of famous international directors like Julien Duvivier (Un carnet de bal), Max Ophuls and Pierre Granier-Deferre. I won't mention the Italian directors here because there are too many of them, but I will make an exception for Luchino Visconti, who went to Gallio school in Como before moving to Liceo Berchet in Milan. On the lake he shot sequences of "Rocco and his brothers" (1960), "The Damned" (1969) and "Ludwig" (1973). In 1936 he made his stage debut, so to speak, as the set designer for a show directed by Renato Simoni at the Sociale theatre in Como. And it was at Villa Erba, when he was suffering from thrombosis, that he set to work with his collaborators on the editing of "Ludwig", which turned out to be a troubled process.

"I will dance and you will be with me... And then we'll go to Tremezzo. I have a villa there, the sun will shine... We will be happy and alone... It will be divine! Divine! Divine!". These are fragments of a passionate appeal made by Madame Grusinskaya, a fading ballet star, to Felix von Gaigern, an indebted baron who makes ends meet as a hotel thief, after spending the night with him in an experience which restores her desire to carry on living. The scene takes place in the suite of a big hotel in Berlin. She is Greta Garbo and he is John Barrymore, two of the



della stagione 1931-'32.

La Garbo non ha ancora compiuto i 27 anni e già è in grado, con ricchezza di sfumature e "tic", di interpretare un personaggio romantico di famosa ballerina in declino, in preda a crisi isteriche di falsa gaiezza, sull'orlo del suicidio.

Tremezzo ritorna altre due volte nei dialoghi enfaticamente esclamativi del film: «Un mese a Tremezzo! Voglio sentirmi ancora una donna, una vita semplice, fra tanta pace, tanta felicità!». E più tardi, quando, ancora ignara della morte violenta del suo amato, la Grusinskaya esce dall'albergo per andare in stazione, in partenza con la cameriera personale verso il Sud: «Il sole! - esclama con il volto rivolto al cielo - Ci sarà il sole a Tremezzo! Avremo un ospite, Suzette».

Se nell'Ottocento il più romantico dei laghi lombardi era una meta sognata o almeno un passaggio obbligato per molti letterati viaggiatori del Nord Europa, tra le due guerre mondiali del Novecento, nei romanzi di consumo e nei film muti o sonori, non era raro leggere nelle didascalie o ascoltare i nomi di Villa d'Este, Menaggio, Tremezzo, Cadenabbia, Bellagio. Nel turismo elitario e ferroviario degli aristocratici decaduti e dei ricchi borghesi, il Lario faceva parte dell'immaginario collettivo o almeno era ancora una moda. Facciamo un passo indietro, nel cinema muto. Risultano prodotti in quell'epoca cinque film intitolati "I promessi sposi": 1910, 1911, 1913 (due) e il

actors in "Grand Hotel" (1932) by Edmund Goulding, adapted from a 1929 bestseller by the Viennese Vicki Baum into an MGM film with a star-studded cast that won the Oscar as best film of 1931-32.

Although only 26, Greta Garbo was already capable of giving a richly nuanced interpretation, complete with nervous ticks, of the romantic personality of a famous ballerina in decline, in the throes of hysterical fits of false merriment and on the verge of committing suicide.

Tremezzo is mentioned two more times in the film's emphatically exclamative dialogue: "A month in Tremezzo! I want to feel like a woman again, a simple life, surrounded by peace and happiness!". And later when, still unaware of her lover's violent death, Grusinskaya leaves the hotel to go to the station with her personal maid on their way to the south of Italy: "The sun!", she exclaims looking up into the sky, "The sun will be shining in Tremezzo! We will have a guest, Suzette". While in the nineteenth century the most romantic of Lombardy's lakes was a destination that many Northern European literary travellers dreamed of, or at least felt they had to visit, in popular novels and silent or sound films between the two World Wars it was by no means rare to read or hear the names of Villa d'Este, Menaggio, Tremezzo, Cadenabbia and Bellagio. For the elite, railway-based tourism of the time, which was so popular with fallen aristocrats

quinto, diviso in due parti di circa tre ore complessive, nel 1922 diretto da Mario Bonnard.

Anche i due film del 1913 sono lungometraggi, prodotti da società torinesi (Ambrosio, Pasquali). Data la durata, si può presumere che gli esterni lacustri dei film manzoniani del 1913 furono girati, come quello di Bonnard, sulle rive del ramo di Lecco, ma sono andati perduti come l'80% del cinema muto italiano.

È del 1917 "Malombra" di Carmine Gallone con Lyda Borelli e Amleto Novelli, restaurato nel 1991 dalla Cineteca del Comune di Bologna e reperibili in videocassetta (91 minuti), «film esemplare... in cui i luoghi e i paesaggi, intesi in senso pittorico, sono fondamentali per lo sviluppo della vicenda... tutto costruito intorno all'opposizione interno/esterno...». Come farà nel 1942 Mario Soldati, Gallone sceglie la Villa Pliniana di Torno come epicentro esterno dell'azione drammatica foggazzariana.

Nel 1925 è Alfred Hitchcock, esordiente a ventisei anni con "The Pleasure Garden", che in treno arriva in Italia con una piccola "troupe" e l'operatore Giovanni Ventimiglia, da anni attivo a Londra: Genova, Sanremo e Villa d'Este di Cernobbio, dove due sposini londinesi si recano in viaggio di nozze. Nel celebre libro-intervista di Truffaut, Hitchcock racconta con umoristico brio le sue peripezie di giovane regista alle prese con la contabilità, gli scarsi mezzi e le difficoltà del cambio tra sterline, lire italiane, franchi svizzeri e marchi tedeschi. Pur a basso costo, il film era di coproduzione anglotedesca.

crats and the rich middle class, Lake Como formed part of the collective imagination or, at the very least, was still in fashion.

Let's take a step back into the world of silent film. During that period a total of five films were produced with the title "The Betrothed", in 1910, 1911, 1913 (two) and the fifth, divided into two parts with a total duration of about three hours, in 1922 directed by Mario Bonnard.

The two 1913 films are also full-length features, produced by Turin-based companies (Ambrosio, Pasquali). Given their running time, we can assume that the exteriors of the lake in the 1913 films based on the novel by Manzoni were shot, like the film by Bonnard, on the banks of the Lecco branch, but they have been lost like 80% of Italian silent cinema.

"Malombra" by Carmine Gallone with Lyda Borelli and Amleto Novelli was made in 1917 and restored in 1991 by the Bologna Cineteca. Available on videocassette (91 minutes), this is an "exemplary film... in which the places and landscapes, intended in a pictorial sense, are fundamental for the development of the plot... which is entirely built around the interior/exterior opposition...". As Mario Soldati did in 1942, Gallone chose Villa Pliniana in Torno as the exterior epicenter of the dramatic action based on the novel by Antonio Fogazzaro. In 1925, Alfred Hitchcock made his film debut at twenty six with "The Pleasure Garden", arriving by train in Italy with a small team and camera operator Giovanni Ventimiglia, who had been working in London for many years: Genoa, Sanremo and Villa d'Este in Cernobbio, where

Nel volume illustrato "100 anni di cinema tra Como e Lecco", edito dall'Amministrazione provinciale comasca nel 1996, hanno messo in fila, e in ordine cronologico, oltre due muti, una cinquantina abbondante di film sonori, italiani e stranieri, che offrono almeno una sequenza girata sul Lario. Probabilmente una squadrata di ricercatori competenti ne scoverebbe molti altri. Secondo me, si potrebbe arrivare vicini a quota cento.

Esistono, intanto, almeno tre film in cui le riprese sul Centrolago tra Bellagio e Menaggio, uno dei punti più fotografici del Lario, sono abusive, nel senso che la loro azione si svolge altrove. La geografia del cinema è spesso ideale, traslata.

Il caso più clamoroso è quello di "C'era una volta in America" (1984), l'ultimo film di Sergio Leone e forse il più importante: una sequenza mostra Robert De Niro nella parte di Noodles, piccolo gangster senza gloria in vacanza europea, ripreso sullo sfondo di un grande albergo del Lido di Venezia. Tonino Delli Colli la girò a Bellagio.

Gli altri due film sono hollywoodiani e hanno in comune la villa Diodati sul lago di Ginevra dove nell'estate del 1816 si trovarono riuniti Shelley con la sorellastra Claire, Byron con il segretario Polidori e la diciannovenne Mary Goodwin che due anni dopo, con il nome di Mary Shelley, pubblicò "Frankenstein o Il Prometeo moderno". Sono "L'estate stregata" (1988) di Ivan Passer e "Frankenstein oltre le

two newly weds from London went on their honeymoon. In Truffaut's famous book-interview, Hitchcock tells the story, with a lively sense of humour, of his adventures as a young director struggling with financial problems, limited resources and the difficulties involved in the exchange rate between pounds sterling, Italian lire, Swiss francs and German marks. This low-cost production was a joint anglo-german affair. The illustrated book entitled "100 years of film in Como and Lecco", published by the Como provincial administration in 1996, contains a chronological list of two silent and fifty or so sound films, both Italian and foreign, which contain at least one sequence shot on Lake Como. A team of expert researchers would probably be able to unearth many more. I think the total could be close to a hundred.

There are, for example, at least three films in which scenes shot on the peninsula in the center of the lake between Bellagio and Menaggio, one of the most photogenic points on Lake Como, provide the background for action which takes place elsewhere. Film geography is, in fact, often imaginary. The most striking case is "Once Upon A Time In America" (1984), the last film by Sergio Leone and perhaps his most important. A sequence in the film shows Robert De Niro as Noodles, an inglorious minor gangster on holiday in Europe, against the backdrop of a big hotel at the Lido in Venice. Tonino Delli Colli in fact shot the sequence in Bellagio.

frontiere del tempo" ("Frankenstein Unbound" 1990) con cui dopo un ventennio tornò alla regia Roger Corman.

In una chiesa sconsecrata di Milano fu allestito, su progetto dello scenografo Enrico Tovaglieri, il laboratorio del barone Frankenstein; anche la fotografia fu affidata a un italiano, Armando Nannuzzi che girò alcuni esterni sul Lario. Corman rilasciò dichiarazioni lusinghiere sulla valentia tecnica della "troupe" italiana. A parte il cambio più favorevole tra franchi svizzeri e lire e il minor costo della mano d'opera, la fama delle nostre maestranze cinematografiche può essere stata la ragione principale per far passare i paesaggi lariani per quelli del Lemano tre volte più grande.

In un bel libretto dell'architetto Bruno Bianchi che si chiama "Il lago" (2009) ho trovato la conclusione di questo mio scritto. Si riferisce a quelli che, come me, sono inclini ad amare troppo le bellezze del Lario e dei suoi paesi. È una frase di una lettera scritta nel 1901 dal francese Alain Fournier ("Il grande Meaulnes", 1913) al compatriota Jacque Rivière: «...i paesaggi, bisogna amarli tutti». Lo dico anche a voi.

The other two films are Hollywood productions. They both feature Villa Diodati on Lake Geneva which, in the summer of 1816, saw the reunion of Shelley with his sister Claire, Byron with his secretary Polidori, and the nineteen year old Mary Goodwin who, two years later as Mary Shelley, would publish "Frankenstein; or, The Modern Prometheus". They are "Haunted Summer" (1988) by Ivan Passer and "Frankenstein Unbound" (1990), directed by Roger Corman after two decades or so away from the camera.

The laboratory of baron Frankenstein was recreated by set designer Enrico Tovaglieri in a deconsecrated church in Milan. The photography too was the work of an Italian, Armando Nannuzzi, who shot several exteriors on Lake Como. Corman was very flattering about the technical prowess of the Italian "crew". Besides the favourable exchange rate with the Swiss franc and lower labour costs, the fame of Italy's skilled film workers may be the main reason that views of Lake Como were passed off as Lake Lemman, which is three times its size.

I found my conclusion for this piece in a wonderful little book by the architect Bruno Bianchi entitled "The Lake" (2009). It refers to the people, like me, who tend to fall head over heels in love with the beauty of Lake Como and the towns that surround it. It is a phrase in a letter written in 1901 by the Frenchman Alain Fournier ("Le Grande Meaulnes", 1913) to his fellow countryman Jacque Rivière: "...we need to love all landscapes". This is my parting phrase to you too.

VISTA DI COMO





PANORAMA
PANORAMA



LOCATIONS

1° IL CAPITALE UMANO HUMAN CAPITAL



Titolo:	IL CAPITALE UMANO (titolo originale/ original title)
Title:	HUMAN CAPITAL
Regia/Director:	Paolo Virzi
Luogo/Location:	Italia/Italy
Anno/Year:	2013
Genere/Genre:	Thriller
Durata/Duration:	109min
Con/With:	Fabrizio Bentivoglio, Valeria Golino, Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Gifuni, Luigi Lo Cascio e Bebo Storti



COMO LUNGOLAGO (FOTO DI VOGLINO)

TRAMA

La vicenda comincia una notte, sulla provinciale di una città brianzola, alla vigilia di Natale, con un ciclista investito da un Suv. Che cosa è successo esattamente? L'unica cosa certa è che questo incidente cambierà il destino di due famiglie, quella di Giovanni Bernaschi, *top rider* della finanza, e quella di Dino Ossola, ambizioso immobiliare sull'orlo del fallimento. E forse potrebbe cambiare per sempre anche la vita di qualcuno che con quelle smanie di arricchimento non c'entrava niente.

PLOT

A free adaptation of the novel by Stephen Amidon, which Virzi transposes from Connecticut to a town in Italy's Brianza region, where on the night of Christmas Eve a waiter on a bicycle is run over by a SUV. While it is unclear who was driving, what is certain though is that this accident changes the destiny of two families, one headed by financial "shark" Giovanni Bernaschi (played by Fabrizio Gifuni) and the other by Dino Ossola (Fabrizio Bentivoglio), an ambitious real estate agent on the verge of bankruptcy.



CINETEATRO POLITEAMA COMO



Alcune scene del film sono ambientate al Politeama, cineteatro comasco dismesso da una decina d'anni. Un luogo che, pur avendo attraversato un lungo periodo di decadenza, mantiene un fascino legato alla Belle Epoque che lo vide fiorire: fu, infatti, inaugurato con la "Bohème" di Puccini il 14 settembre del 1910. Teatro a vocazione popolare, ospitò fin dall'inizio ogni genere di rappresentazione: dall'operetta al cinema, dal varietà all'happening futurista e anche concerti memorabili come quello di Duke Ellington.

Prima del ciak de "Il capitale umano" Virzi aveva già visitato Como. «Così

ho scelto, consapevolmente, questa struttura», ha detto a proposito del cineteatro Politeama, e sia lui che Corrado Fortuna hanno speso parole per il recupero di questa sala storica. Su Twitter il regista ne ha provocatoriamente proposto l'occupazione e l'attore ha postato una foto-denuncia: «Questo teatro incredibile a Como è abbandonato».

Several of the scenes in "Human Capital" are set in the historic Politeama cinema and theatre which was abandoned ten or so years ago. Valeria Bruni Tedeschi, who in the film

is the unsatisfied wife of financier Gifuni and has an interrupted career as theatre actress behind her, falls in love with the building. She asks her husband to pay for the auditorium to be renovated, but in the end he sells it for redevelopment into an apartment block. Virzi's film has drawn everyone's attention to the glorious Politeama which, although it has been through a long period of decline, is still exquisitely fascinating because of the association in its heyday with the Belle Epoque. It was officially opened with Puccini's "Bohème" on September 14, 1910. A theatre which has always appealed to the public at large, it has played host to cultural events of every type,

from operetta to films and from variety to futurist happenings and memorable concerts like the one by Duke Ellington.

Before shooting began on "Human Capital", Virzi had already visited Como. "So my choice of this building was a conscious one", he has said about the Politeama cinema and theatre. On Twitter the director launched the provocative proposal of organising an occupation of the building. And during his presentation of "Human Capital" to the press, when the film was released, he stressed that the Politeama "plays an important role in the film, as the symbol of a relentless decline and capitulation to the power of money".



COMO (FOTO DI CIPOLLA NICOLA DI MASLIANICO)

Il 2013 è stato l'anno in cui Bollywood ha scoperto il lago di Como. La troupe bengalese di "Rangbaaz" ha girato scene in centro città, fra le quali una coreografia cestistico-musicale in piazza Duomo, e a Bellagio. Nei mesi precedenti erano già approdate sul Lario due produzioni indiane: quelle di "Sarocharu" e "Race Gurram". Sempre del 2013 va segnalato un film tutto comasco: "Terra e acqua", racconto della città e del lago, di personaggi e leggende, accompagnato da aneddoti e canzoni. Il tutto firmato da Davide Van De Sfroos, cantautore e scrittore, che abita sul lago, a Mezzegra, e canta nel dialetto della sua terra. Il film si può scaricare da Internet, utilizzando le credenziali contenute nella guida omonima, utile strumento per chi voglia scoprire aspetti originali e caratteristici del Lario.

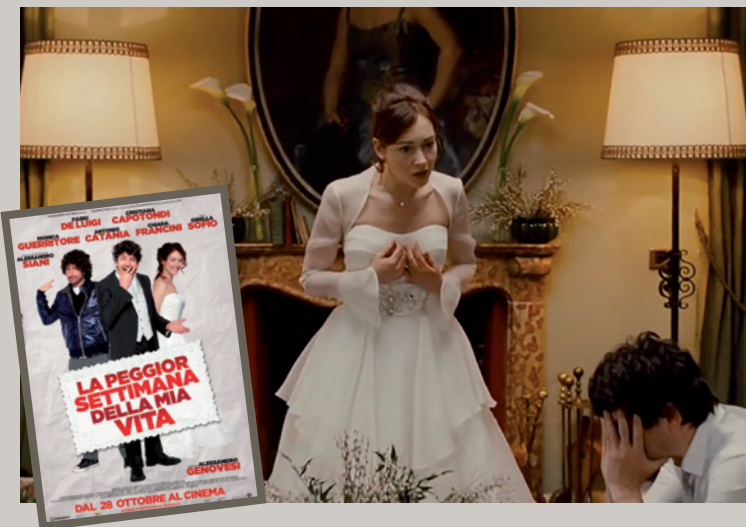
2013 was the year in which Bollywood discovered Lake Como. The Bengalese film crew that worked on "Rangbaaz" shot various scenes from the film in the center of Como, including a basketball/musical dance routine in Piazza Duomo, and in Bellagio. In the previous months two other Indian productions shot footage on Lake Como: "Sarocharu" and "Race Gurram".

We would also like to draw your attention to a film produced in 2013 that embodies the quintessence of Como: "Terra e acqua" (Earth and Water), a story about the town and the lake, about personalities and legends, accompanied by anecdotes and songs. All created by Davide Van De Sfroos, the singer-songwriter and author who lives on the lake in Mezzegra and sings in dialect about his local area. The film can be downloaded from the Internet using the credentials contained in the guide of the same name, which represents an interesting tool for everyone who wants to find out about the original and characteristic features of Lake Como.



GIARDINI DI VILLA D'ESTE

2°
LA PEGGIORE SETTIMANA DELLA MIA VITA
THE WORST WEEK OF MY LIFE



Titolo:	LA PEGGIORE SETTIMANA DELLA MIA VITA (titolo originale/original title)
Title:	THE WORST WEEK OF MY LIFE
Regia/Director:	Alessandro Genovesi
Luogo:	Italia
Location:	Italy
Anno/Year:	2011
Genere/Genre:	Commedia/Comedy
Durata/Duration:	92min
Con/With:	Fabio De Luigi, Cristiana Capotondi, Monica Guerritore, Antonio Catania, Alessandro Siani

20



TRAMA

Paolo, impiegato quarantenne presso un'agenzia di pubblicità di Milano, è fidanzato con Margherita, più giovane di lui di una decina d'anni e figlia di una ricca famiglia borghese. Nonostante la differente condizione sociale, decidono di fissare la data delle nozze, che i genitori della ragazza, in particolare il padre, non vedono di buon occhio. La settimana che precede le nozze, trascorsa dalla coppia nella villa dei genitori di lei sul lago di Como, degenera in una serie di catastrofici episodi, che rischiano di mandare a monte il matrimonio.

PLOT

Paolo is forty years old and works for an advertising agency in Milan. His fiancée is Margherita, the daughter of a rich middle class family who is about ten years younger than he is. Despite the difference in their social standing, they decide to get married, but Margherita's parents, and her father in particular, don't approve. The week before the wedding, which the couple spend in her parent's villa on Lake Como, degenerates into a series of catastrophic episodes that risk making them break off their engagement.



PALAZZO GALLIO DI GRAVEDONA

BELLAGIO, MENAGGIO

GRAVEDONA, SAN SIRO
MUSSO, NOBIALLO



San Siro, già set di *Casino Royale* di Martin Campbell (2006), è stato coinvolto nelle riprese assieme ad altri quattro paesi del medio e alto lago: Musso; Menaggio, dove si trova la villa (in località Croce) della famiglia di Margherita; la chiesetta di Nobiallo, dove è in programma il matrimonio; Gravedona, sede dell'ospedale in cui viene ricoverata la nonna di Margherita colpita quasi a morte (seppur involontariamente) da Paolo, e anche della splendida chiesa di Santa Maria del Tiglio, dove la coppia protagonista ha appuntamento con il prete, interpretato dal regista Alessandro Genovesi,

che dovrà celebrare il loro matrimonio. Il film sfrutta anche il traghetto che collega il promontorio di Bellagio con le due sponde del Lario (Cadenabbia su quella comasca e Varenna su quella lecchese). Lo utilizzano De Luigi e Siani per raggiungere il luogo delle nozze e, guardando la nebbiolina che avvolge l'orizzonte, si lasciano andare a battute senza freni.

The municipality of San Siro, which in 2006 provided the set for Casino Royale by Martin Campbell, was involved in the shooting of the film together with four more towns on the middle and northern sections of the lake: Musso; Menaggio, where the villa owned by Margherita's family is located (in the village of Croce); the church in Nobiallo, where they plan to get married; Gravedona, the location of the hospital where Margherita's grandmother is sent after she almost dies when Paolo hits her by mistake, and also of the splendid church of Santa Maria del Tiglio, where the couple who star in the film have an appointment with

the priest who will marry them, played by director Alessandro Genovesi. The film also makes use of the ferry that links the promontory of Bellagio with the eastern and western banks of Lake Como (Cadenabbia on the Como side and Varenna on the Lecco side). De Luigi and Siani use it to go to the wedding and tell joke after joke as they watch the mist floating on the horizon.



Il film di Genovesi, ispirato alla sitcom britannica della BBC "The Worst Week of My Life", è stato campione di incassi nei cinema italiani con 9.678.404 euro, confermando il territorio comasco come set portafortuna, visto che già qualche mese prima "Che bella giornata" di Genaro Nunziante, girato in parte sul lago di Alserio, uno degli specchi d'acqua di origine glaciale incastonati tra i due rami del Lario, aveva stabilito un primato storico, superando con i suoi 43.474.000 euro persino "La vita è bella" del premio Oscar Roberto Benigni.

Alessandro Genovesi è un habitué del lago, e in particolare della zona dove ha girato il suo film, poiché quando era piccolo i suoi genitori avevano una casa nella frazione di San Siro (allora comune autonomo) di Acquaseria e ora i suoi suoceri ne possiedono una a Domaso. «Da Como a Gravedona, dove porto mia figlia al parco giochi - ha raccontato il regista - , conosco tutto il lungolago e non è stato difficile identificare i posti più adatti». Nelle stesse zone erano state girate alcune scene di "Renzo e Lucia" di Francesca Archibugi (2004), film tv basato sui "Promessi sposi" di Alessandro Manzoni, con set allestito a Gravedona, dove Palazzo Gallio è stato scelto per fare le veci del castello dell'Innominato.

The film by Genovesi, inspired by the BBC sitcom "The Worst Week of My Life", was a box office hit in Italy with ticket sales of EUR 9,678,404. This confirms that the Como area is a lucky charm for films, remembering that a few months earlier "What A Beautiful Day" by Gennaro Nunziante, shot in part on Lake Alserio, one of the stretches of water of glacial origin situated between the two branches of Lake Como, set a historic record with ticket sales of EUR 43,474,000, beating even "Life Is Beautiful" by Oscar winner Roberto Benigni. Alessandro Genovesi is a habitué of the lake, and in particular of the area where he shot his film, because when he was a young boy his parents had a house in San Siro (which was then an independent municipality) and his in-laws now have one in Domaso. "From Como to Gravedona, where I take my daughter to the playground," said the director, "I know the entire lakefront and it wasn't hard to decide on the most suitable locations". In these same areas Francesca Archibugi shot various scenes of "Renzo e Lucia" (2004), a TV film based on "The Betrothed" by Alessandro Manzoni, with a set located in Gravedona, where Palazzo Gallio was chosen to act as the castle of the Nameless.



IL MIO MIGLIOR NEMICO ^{3°}
MY BEST ENEMY



Titolo: IL MIO MIGLIOR NEMICO (titolo originale/original title)

Title: MY BEST ENEMY

Regia/Director: Carlo Verdone

Luogo: Italia

Location: Italy

Anno/Year: 2006

Genere/Genre: Commedia/Comedy

Durata/Duration: 100min

Con/With: Carlo Verdone, Silvio Muccino, Ana Caterina Morariu, Agnese Nano, Corinne Jiga



TRAMA

Achille De Bellis (Carlo Verdone) è il top manager di un'importante catena alberghiera, di proprietà di sua moglie e di suo cognato, ha una bella casa e un ottimo matrimonio. Alla vigilia dell'anniversario delle nozze d'argento si scontra per caso con Orfeo, un ragazzo di ventitré anni. Orfeo vive in un quartiere popolare di Roma facendo lavoretti precari, non ha mai conosciuto suo padre ed è costretto a prendersi cura della madre instabile. Quando Achille licenzia con l'accusa di furto la madre di Orfeo, il ragazzo, convinto dell'innocenza di lei, decide di vendicare l'ingiustizia cercando in ogni modo di rovinare l'esistenza di Achille, sfruttando alcune foto che ha scattato a quest'ultimo in atteggiamenti intimi con la cognata Ramon. Le cose si complicano ulteriormente quando Orfeo si innamora di Cecilia, la figlia di Achille. Ma lo scontro, che all'inizio manda in pezzi le vite di entrambi, si trasforma presto in una sorta di complicità padre-figlio che li porterà a cercare insieme Cecilia in giro per l'Italia e non solo.

PLOT

Achille De Bellis (Carlo Verdone) is the top manager in charge of an important hotel chain owned by his wife and brother-in-law, with a beautiful home and an excellent marriage. On the eve of his silver wedding anniversary, he has a chance meeting with Orfeo, a young twentythree-year-old man. Orfeo lives in a popular residential district in Rome and makes ends meet by doing odd jobs. He has never met his father and is forced to take care of his emotionally unstable mother. When Achille accuses Orfeo's mother of stealing and fires her, the young man, who is convinced of her innocence, decides to take his revenge on Achille for this injustice by making his life a misery. To do so he uses some photographs he has taken of Achille in intimate situations with his sister-in-law Ramon. Things get even more complicated when Orfeo falls in love with Achille's daughter Cecilia. But the conflict between them, which initially wrecks both their lives, is soon transformed into a sort of father-son complicity as they set out to find Cecilia in Italy and beyond.



MENAGGIO

LUNGOLAGO, BIBLIOTECA

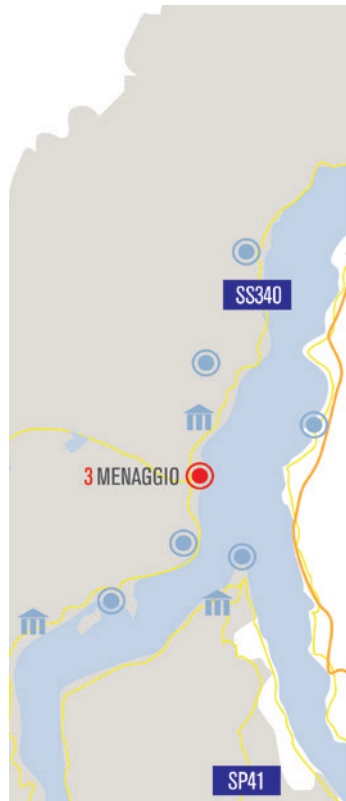


La casa sul lago di Como del professore che dovrebbe avere notizie di Cecilia (la figlia di Verdone scappata di casa e che i due stanno cercando) è a Menaggio, per la precisione in Largo Cavour, dove via Calvi s'incrocia con via Mazzini (il lungolago). Quando Verdone parcheggia l'auto, si nota chiaramente il caratteristico molo del traghetto inquadrato sullo sfondo. In un altro caratteristico angolo del paese, davanti a una fontana accanto al portone della biblioteca Manzoni (si legge

la targa nell'inquadratura), Verdone racconta a Muccino come mai sua figlia potrebbe trovarsi ad Istanbul. Quando i due si separano, Verdone scende da una caratteristica stradina pedonale in acciottolato, via Castellino da Castello, dove viene apostrofato in dialetto da un abitante del luogo cui si era rivolto per chiedere dove potesse trovare un negozio di scarpe.

The house on Lake Como of the teacher who should have news about Cecilia (Verdone's daughter, who has run away from home and who they are looking for) is in Menaggio, in Largo Cavour, at the intersection of Via Calvi with Via Mazzini (the lakefront promenade). When Verdone parks his car, we can clearly see the ferry pier in the background. In another characteristic corner of the town, in front of a fountain next to the main entrance of the Manzoni library (we can read the name plate), Verdone tells Muccino why

his daughter might be in Istanbul. When they part, Verdone walks down a typical cobbled pedestrian lane, Via Castellino da Castello, where one of the local residents he asked for directions to a shoe shop calls out to him in dialect.



Il punto del paesello nel modenese (così si suppone nel film) dove Muccino si ferma a chiedere a un passante se conosca suo padre (spera che basti il cognome, e infatti è così) si trova in realtà sempre a Menaggio, in via Lusardi.

Prima delle riprese del film, la produzione si insediò per una giornata intera nella sala consiliare del Comune per fare il casting delle comparse. La stessa sala, qualche mese dopo, fu utilizzata con lo stesso scopo da un'altra produzione, questa volta internazionale: quella di "Casinò Royale", episodio della serie 007, firmato da Martin Campbell con Daniel Craig ed Eva Green.

The point in the village which is supposed to be the Modena area in the film, where Muccino stops to ask a passerby if he knows his father (he hopes the surname is sufficient, which in fact it is), is in fact in Menaggio, in via Lusardi.

Before shooting began, the production team took over the council chamber in the Town Hall for an entire day to cast the extras. The chamber was also used a few months later for the same purpose, but this time by the international production team working on "Casino Royale", an episode in the 007 series, directed by Martin Campbell and starring Daniel Craig and Eva Green.



FRANKENSTEIN OLTRE LE FRONTIERE DEL TEMPO
FRANKENSTEIN UNBOUND

28



Titolo:	FRANKENSTEIN OLTRE LE FRONTIERE DEL TEMPO
Titolo:	FRANKENSTEIN UNBOUND (titolo originale/original title)
Regia/Director:	Roger Corman
Luogo:	USA
Location:	USA
Anno/Year:	1990
Genere/Genre:	Horror
Durata/Duration:	82min
Con/With:	John Hurt, Raul Julia, Bridget Fonda, Jason Patrick, Michael Hutchence, Nick Brimble

TRAMA

Nel futuro, uno scienziato (John Hurt) sta conducendo degli studi per realizzare un'arma potentissima. Nel corso degli esperimenti si apre per caso una porta spazio-temporale che lo catapulta con la sua auto nella Svizzera dell'Ottocento. In un'osteria incontra un uomo che dice di chiamarsi Victor Frankenstein (Raul Julia). Quindi conosce Mary Wollstonecraft (Bridget Fonda), non ancora sposata Shelley, destinata a diventare l'autrice del romanzo Frankenstein o il Prometeo moderno. I due fanno un giro nelle campagne e, per mezzo del computer della sua auto, lo scienziato si fa inviare dalla sua segretaria il libro Frankenstein e permette alla giovane di leggerlo. Mary vive in una grande villa neoclassica (Villa Melzi d'Eril a Bellagio, sul lago di Como) dove conduce un rapporto a tre con il poeta George Gordon Byron (Jason Patrick) e con il suo futuro marito Percy Shelley (Michael Hutchence). Prendendo spunto dal ciclostile fattole avere dallo scienziato, scriverà il romanzo...

PLOT

A scientist (John Hurt) who lives in the future is studying how to build a powerful new weapon. During his experiments, a space-time portal opens up by chance, catapulting him and his car into eighteenth century Switzerland. He meets a man in a bar who says his name is Victor Frankenstein (Raul Julia). Then he meets Mary Wollstonecraft (Bridget Fonda) before she marries Shelly and goes on to become the author of the novel Frankenstein; or, The Modern Prometheus. They go for a drive in the countryside and the scientist uses the computer in his car to ask his secretary to send him the book Frankenstein, which he gives to the young woman to read. Mary lives in a big neoclassical villa (Villa Melzi d'Eril in Bellagio, on Lake Como) where she romanticises about a three-way relationship with the poet George Gordon Byron (Jason Patrick) and her future husband Percy Shelley (Michael Hutchence). Taking her cue from the photocopy she is given by the scientist, she goes on to write her novel...



VILLA MELZI BELLAGIO



Il regista Roger Corman spiegò così la decisione di girare sul lago di Como: «Scelsi Milano per la produzione ma lì ho girato solo alcune scene in interno (...) per dirigermi verso il lago di Como che poteva facilmente rappresentare quello di Ginevra nel XIX secolo. In alcune zone ci sono edifici storici protetti dalle Belle arti che risalgono proprio all'Ottocento». Tra questi Villa Melzi d'Eril, a Bellagio, costruita tra il 1808 e il 1810 per Francesco Melzi d'Eril, vicepresidente della Repubblica italiana ai tempi di Napoleone. Nel parco, che si estende per 800 metri lungo la riva del lago, vi sono statue egizie e il monumento a Dante Alighieri e alla sua musa Be-



VILLA MELZI DI BELLAGIO



VILLA MELZI DI BELLAGIO

atrice dello scultore Giovan Battista Comolli, di fronte al quale Franz Listz, uno degli ospiti celebri di Villa Melzi, compose la Sonata a Dante (1847-1855). A Villa Melzi, Corman ha collocato la dimora di Percy Shelley e della moglie Mary, autrice di Frankenstein, girando alcune scene al piano nobile e nel giardino.

The director Roger Corman explained his decision to shoot the film on Lake Como like this: "I chose Milan for the production of my film but only shot a few interiors there (...) before setting off for Lake Como, which could easily represent Geneva in the nineteenth century. There are listed historical buildings in some ar-

ees that date back to this very period". One of them is Villa Melzi d'Eril in Bellagio, which was built between 1808 and 1810 for Francesco Melzi d'Eril, the vice president of the Italian Republic in the time of Napoleon. In the park, which has 800 meters of lake waterfront, there are Egyptian statues and the monument to Dante Alighieri and his muse Beatrice by the sculptor Giovan Battista Comolli, which Franz Listz, one of the famous guests of Villa Melzi, was looking at when he composed his Dante Sonata (1847-1855). Corman used Villa Melzi as the home of Percy Shelley and his wife Mary, the author of Frankenstein, and shot various scenes on the first floor (or 'piano nobile') and in the garden.

Brian Aldiss, autore del romanzo Frankenstein unbound da cui fu tratto il film, nonché sceneggiatore per Spielberg e Kubrick, così ricorda il soggiorno sul lago: «Corman mi invitò con tutta la famiglia sul set, un palazzo di un nobile (il conte Ludovico Gallarati Scotti, ndr) a Bellagio, sulle rive del Lago di Como». «Il proprietario - ricorda Aldiss - ce lo aveva prestato a condizione di avere un ruolo da comparsa». Lo scrittore, in alcune interviste, ha raccontato anche di "notte chiosose" trascorse nei locali rivieraschi con gli attori John Hurt e Bridget Fonda, «mentre Charlotte, la nostra figlia più giovane, si era presa una cotta per Michael Hutchence (il cantante degli Inxs, scomparso tragicamente nel 1997, ndr) che interpretava PB Shelley». Mary Shelley (Bridget Fonda nel film), l'autrice di "Frankenstein", fece davvero un viaggio sul lago di Como, di cui descrisse con ammirazione Villa Carlotta di Tremezzo e dove cercò di prendere in affitto, senza successo, Villa Pliniana di Torno. Proprio alla Pliniana, una delle dimore più affascinanti e misteriose del lago di Como, soggiornò il poeta George Gordon Byron, impersonato in questa pellicola da Jason Patric.

Brian Aldiss, the author of the novel Frankenstein Unbound on which the film is based, as well as being a screenwriter for Spielberg and Kubrick, remembers his stay on the lake like this: "Corman invited me and my entire family to the set created in the home of an aristocrat (count Ludovico Gallarati Scotti, ed.) in Bellagio on the banks of Lake Como. The owner," remembers Aldiss, "had loaned it to us on the condition that he appeared as an extra". In several interviews the writer has described his "rowdy nights" spent in clubs on the Italian riviera with actors John Hurt and Bridget Fonda, "while Charlotte, our youngest daughter, fell in love with Michael Hutchence (the lead singer of the Inxs who died tragically in 1997, ed.) who played the part of PB Shelley". Mary Shelley (Bridget Fonda in the film), the author of "Frankenstein", really did make a trip to Lake Como, where she wrote an admiring description of Villa Carlotta in Tremezzo and tried unsuccessfully to rent Villa Pliniana di Torno. George Gordon Byron, played in this film by Jason Patric, in fact stayed at Villa Pliniana, which is one of the most appealing and mysterious homes on Lake Como.





CHIOSCO MORESCO NEI GIARDINI DI VILLA MELZI

RAGAZZI DI VIA PANISPERNA 5°
THE VIA PANISPERNA BOYS



Titolo:	RAGAZZI DI VIA PANISPERNA (titolo originale/original title)
Title:	THE VIA PANISPERNA BOYS
Regia/Director:	Gianni Amelio
Luogo/Location:	Italia/Italy
Anno/Year:	1988
Genere/Genre:	Biografia/Biography
Durata/Duration:	123min
Con/With:	Mario Adorf, Andrea Prodan, Laura Morante, Virna Lisi, Ennio Fantastichini, Cristina Marsillach, Michele Melega, Alberto Gimignani, Sabina Guzzanti



TRAMA

Nel 1934 Enrico Fermi (Ennio Fantastichini) e i suoi allievi dell'Istituto di Fisica di via Panisperna a Roma scatenano la reazione nucleare che apre la strada alla bomba atomica. I ragazzi rispondono al nome di Emilio Segrè (Alberto Gimignani), Bruno Pontecorvo (Giorgio Dal Piaz), Edoardo Amaldi (Giovanni Romani) ed Ettore Majorana (Andrea Prodan). Nel film viene raccontato il "lato privato" di questi scienziati, con molta attenzione al rapporto, quasi padre-figlio, che si instaura tra Fermi e Majorana. Un ruolo importante hanno anche la moglie del primo (Laura Morante) e la madre del secondo (Virna Lisi). Infine Enrico (nel film vengono usati solo i nomi di battesimo) si trasferirà in America per sottrarsi al regime fascista e alle leggi razziali e il fragile Ettore sparirà nel nulla, già intuendo il terribile potenziale distruttivo della loro scoperta.

PLOT

In 1934 Enrico Fermi (Ennio Fantastichini) and his students at the Institute of Physics in Via Panisperna, Rome, triggered the nuclear reaction that paved the way to the atomic bomb. The 'boys' in question were Emilio Segrè (Alberto Gimignani), Bruno Pontecorvo (Giorgio Dal Piaz), Edoardo Amaldi (Giovanni Romani) and Ettore Majorana (Andrea Prodan). The film tells the story of the "private lives" of these scientists, focusing on the almost paternal relationship established between Fermi and Majorana. An important role in this was also played by Fermi's wife (Laura Morante) and Majorana's mother (Virna Lisi). In the end Enrico (only first names are used in the film) moved to America to escape the fascist regime and racial laws and the fragile Ettore disappeared after recognising the terrible destructive potential of their discovery.



CERNOBBIO

VILLA OLMO
COMO

Enrico Fermi e i suoi allievi si ritrovarono a Como per un convegno che si tiene a Villa Olmo, dove scattano una foto ricordo davanti alla darsena, con la splendida dimora neoclassica a fare da sfondo. In una scena si vede anche il caratteristico imbarcadero in stile liberty di Cernobbio, dove Laura Morante sale sul battello Concordia e a bordo incontra Prodan/Majorana. La vocazione scientifica, assieme a quella tessile, fanno parte della storia di Como, città che ha dato i natali all'inventore della pila Alessandro Volta. E Villa Olmo è stata per tanti anni la sede storica del Centro di cultura scientifica che a Volta è intitolato e che ancora oggi organizza importanti convegni internazionali.



IMBARCADERO DI CERNOBBIO



FONTANA DI VILLA OLMO

Enrico Fermi and his students were in Como for a conference at Villa Olmo, where they took a photograph on the pier as a memento of the event, with the splendid neoclassical landing stage in the background. In one scene we can also see Cernobbio's characteristic Art Nouveau style imbarcadero, where Laura Morante boards the ferry Concordia and meets Prodan/Majorana. Historically, Como has always been a center of scientific research and textiles, as well as being the birthplace of Alessandro Volta, the inventor of the battery. For many years Villa Olmo was the headquarters of the Science Center named after Volta, which continues today to host important international conferences.

Il battello Concordia, che appare nel film, è l'ultimo degli antichi piroscafi a vapore ancora in servizio regolare sul lago di Como (di recente è stato restaurato anche il coevo "Patria", utilizzato però solo per cerimonie ed esposizioni). Costruito nel 1926, è stato utilizzato anche in Paprika di Tinto Brass (Italia, 1991), la cui protagonista, una prostituta istriana interpretata da Debora Carioglio, trova infine un ricco e anziano marito che la porta a vivere sul lago di Como, a Villa Sola Cabiati "La Quiete" di Tremezzo. Ereditate le fortune del marito, acquista il "Concordia" come regalo per il suo amante. Il piroscifo si può anche noleggiare per feste e matrimoni, come ha fatto George Clooney il 10 luglio 2010 per le nozze degli amici, e colleghi, Emily Blunt e John Krasinski. Un centinaio gli invitati d'eccezione alla crociera.

The ferry Concordia, which appears in the film, is the last of the old steamboats still in service on Lake Como (recently the "Patria", built at the same time, was restored but it is used only for ceremonies and exhibitions). Built in 1926, it was also used in Paprika by Tinto Brass (Italy, 1991), in which the leading character, a prostitute from the Istria region in Italy played by Debora Carioglio, finally finds a rich and elderly husband who takes her to live on Lake Como, at Villa Sola Cabiati (formerly "La Quiete") in Tremezzo. After inheriting her husband's fortune, she buys the "Concordia" as a gift for her lover. The steamboat can also be rented for parties and weddings, as George Clooney did on July 10, 2010 when his friends and colleagues Emily Blunt and John Krasinski were married, inviting a hundred or so people on a truly out-of-the-ordinary cruise.





FONTANA DI VILLA OLMO

C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA 6°
ONCE UPON A TIME IN AMERICA



Titolo	C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA
Title:	ONCE UPON A TIME IN AMERICA (titolo originale/original title)
Regia/Director:	Sergio Leone
Luogo/Location:	USA
Anno/Year:	1984
Genere/Genre:	Drammatico/Drama
Durata/Duration:	218min
Con/With:	Elizabeth McGovern, James Woods, Robert De Niro, Treat Williams, Joe Pesci



TRAMA

Tratto dal romanzo *Mano armata* (1983) di Harry Grey, l'ultimo e più importante film di Sergio Leone è un viaggio attraverso l'America metropolitana lungo quasi mezzo secolo. Le vicende narrate si concentrano in tre periodi: 1922-23, i protagonisti sono ragazzini, la loro scuola sono le strade nel Lower East Side di New York, David "Noodles" Aaronson (Roberto De Niro) spia Deborah Gelly (Elizabeth McGovern), sorella di un suo amico e grande amore della sua vita; 1932-33, i protagonisti sono diventati una banda di gangster; 1968, Noodles torna a New York in cerca del tempo perduto.

PLOT

Based on the novel *The Hoods* (1983) by Harry Grey, Sergio Leone's last and most important film is a journey through metropolitan America that lasts almost half a century. The events described are concentrated in three periods: 1922-23, when the leading characters are children, their school is the Lower East Side in New York, and David "Noodles" Aaronson (Roberto De Niro) spies on Deborah Gelly (Elizabeth McGovern), the sister of a friend of his and the great love of his life; 1932-33, the protagonists have become gangsters; 1968, Noodles returns to New York in search of lost time.



BELLAGIO

STAZIONE TRENI GRANDATE

Nel montaggio della sequenza in cui Noodles (Robert de Niro), boss del proibizionismo, porta Deborah (Elizabeth McGovern) in un ristorante sul mare affittato esclusivamente per loro due, il lido di Venezia, set principale di questa scena, si alterna con Bellagio, sul lago di Como, come testimonia il critico Morando Morandini nella prefazione di questa guida. Sempre a Bellagio è stata girata una delle ultime scene del film: quella del ricevimento nella villa del senatore Bailey. Non è l'unico caso in cui location comasche compaiono in film importanti con dei "camei" riconoscibili solo da chi conosce bene questi posti. In Che bella giornata di Gennaro Nunziante, campione di incassi in Italia nel 2011, il laghetto su cui il protagonista Checco Zalone dà da mangiare il cous cous alle papere è quello brianzolo di Alserio. Anche in Cassandra crossing, film catatrofistico del 1976 diretto da George Pan

Cosmatos, il treno lanciato attraverso l'Europa passa anche dalla stazione di Grandate, appena fuori Como, delle Ferrovie Nord (oggi Trenord).

In the sequence in which prohibition boss Noodles (Robert De Niro) takes Deborah (Elizabeth McGovern) to a restaurant he has rented exclusively for them on the coast, the images of the lido in Venice, which is the main set for this scene, are edited with images of Bellagio on Lake Como, as the film critic Morando Morandini mentions in his preface to this guide. One of the final scenes of the film, depicting the

reception organised in senator Bail's villa, was also shot in Bellagio. This isn't the only example of locations in the Como area which make cameo appearances in important films, but which can only be recognised by people who are intimately familiar with these places. In the 2011 Italian box office hit What A Beautiful Day by Gennaro Nunziante, the lake on which the protagonist Checco Zalone feeds the ducks with couscous is Lake Alserio in the Brianza area. And in Cassandra Crossing, the 1976 disaster movie directed by George Pan Cosmatos, the train passes through the station at Grandate, just outside Como, on the Ferrovie Nord railway line, as it speeds through Europe.



BELLAGIO



Dopo le riprese di *C'era una volta in America*, Robert De Niro è tornato più di una volta in vacanza sul lago di Como con la sua famiglia. Nell'estate del 2007 i paparazzi lo hanno sorpreso proprio a Bellagio, intento a fare colazione al Grand Hotel Villa Serbelloni. Tra le altre mete predilette dal grande attore sul lago di Como, Villa d'Este di Cernobbio, l'Isola Comacina, i giardini di Villa Melzi d'Eril (sempre a Bellagio) e il ristorante "La Tirlindana" di Sala Comacina. Nel 2010 De Niro è ricomparso sul lago, ospite di George Clooney a Laglio, e ne è rimasto talmente affascinato da chiedere all'amico di vendergli una delle sue ville, Villa Margherita. Ma l'affare non è andato in porto.

After shooting Once Upon A Time In America, Roberto De Niro returned to Lake Como with his family on several occasions. In the summer of 2007, the paparazzi caught up with him in Bellagio while he was having breakfast at the Grand Hotel Villa Serbelloni. Other favourite haunts of this great actor on Lake Como include Villa d'Este in Cernobbio, Isola Comacina, Villa Melzi d'Eril gardens (in Bellagio) and "La Tirlindana" restaurant in Sala Comacina. In 2010 De Niro made another appearance on the lake as the guest of George Clooney in Laglio. He liked it so much that he asked his friend to sell him one of his villas, Villa Margherita, but the deal was never closed.



BELLAGIO E LE GRIGNE



BELLAGIO

UNA DONNA SCONOSCIUTA
AN UNKNOWN WOMAN



FACCIATA DEL GRAND HOTEL VICTORIA - MENAGGIO

Titolo: UNA DONNA SCONOSCIUTA (titolo originale/original title)

Title: AN UNKNOWN WOMAN

Regia/Director: Federico Fellini

Luogo/Location: Italia/Italy

Anno/Year: 1970

Film incompiuto/Unfinished film

40



MENAGGIO

TRAMA

Mediométraggio progettato da Federico Fellini tra il 1970 e il '71. Doveva essere l'episodio da affiancare ad un altro, diretto da Ingmar Bergman, per un dittico, Love Duet (Duetto d'amore), di cui ha invece visto la luce solo la parte realizzata da quest'ultimo, ma nelle dimensioni di lungometraggio: Beroringen / The Touch (in Italia L'adultera). Nel 2010 la Cineteca di Bologna ha realizzato un documentario, assemblando la sceneggiatura che Bernardino Zapponi scrisse per quel film, un filmato della conferenza-stampa di Fellini e Bergman a Roma, nel gennaio 1969, che avrebbe dovuto segnare l'avvio delle riprese, il soggetto, gli appunti e i disegni di Fellini (che sembrano adombrare la fisionomia dell'attore Robert Vaughn), la sceneggiatura inedita di Bernardino Zapponi e le sue emanazioni nei film successivi del Maestro. Il progetto di Love Duet era stato commissionato da un produttore statunitense, Martin Poll, per la Universal.

PLOT

This mid-length film planned by Federico Fellini between 1970 and 1971 should have been one of the episodes in a diptych entitled Love Duet, with the other episode directed by Ingmar Bergman. In fact only Bergman's episode was made, which was released as a full-length feature with the title Beroringen / The Touch. In 2010, Bologna Cineteca produced a documentary based on the screenplay written by Bernardino Zapponi, a film of the press conference held by Fellini and Bergman in Rome in January 1969, which should have marked the start of shooting, Fellini's shooting script, notes and drawings (which seem to foreshadow the appearance of Vaughn), the unpublished screenplay by Bernardino Zapponi and his work on films produced subsequently by the great director. The Love Duet project was commissioned by US producer Martin Poll for Universal.

BRUNATE



Nell'ultima stesura Fellini aveva deciso di ambientare la storia della metamorfosi vissuta dall'industriale Raul in una piccola città di provincia alla frontiera fra Emilia e Romagna, tra il 1922 e il 1928. Abbandonato all'improvviso dalla donna amata, una fotomodella, prima di immedesimarsi in lei fino a trasformarsi, fa visita alla madre della medesima, ospite di una casa di riposo ambientata in una villa sul lago di Como. Fellini la trovò a Brunate, dove fece un sopralluogo assieme allo sceneggiatore Bernardino Zapponi. Il "Balcone sulle Alpi", come è noto il monte di Brunate, che sovrasta la città e il primo bacino del lago di Como, fu tra le principali mete di villeggiatura della Belle Époque ed è ancora costellato di splendide ville liberty. Zapponi, anni dopo, riferì an-



che un curioso aneddoto relativo all'ascesa in funicolare, il "trenino" a fune che in soli sette minuti collega il lungolago di Como con il centro di Brunate, a 732 metri di altitudine. Durante il breve tragitto, racconta Zapponi nel libro "Il mio Fellini", «una signora fissò a lungo Federico: "La guardo perché lei somiglia tanto a Fellini!". "Già, me lo dicono tutti", mormorò Fellini» all'arrivo. Senza rivelarsi.

In his final draft, Fellini had decided to set the story of the metamorphosis of the industrialist Raul in a small provincial town on the Emilia-Romagna border between 1922 and 1928. Unexpectedly abandoned by the woman he loved, a fashion model, and before identifying with her to such a degree that he undergoes a transformation, he visited her mother in a retirement home set in a villa on Lake Como. Fellini found his location in Brunate after a visit with the scriptwriter Bernardino Zapponi. "The balcony on the Alps", as Mount Brunate is known, which overlooks the town and the Como branch of the lake, was a leading tourist destination in the

Belle Époque and wonderful Liberty style villas are still scattered throughout the area. Years later Zapponi also told a curious anecdote about a ride in the funicular which connects the waterfront in Como with the centre of Brunate, 732 meters above sea level, in just seven minutes. During the brief journey, recounts Zapponi in his book "Il mio Fellini" ("My Fellini"), "a lady kept staring at Federico: "I'm staring at you because you look just like Fellini!". "It's true, everyone says so", mumbled Fellini" when we got to the top, without revealing his true identity.

La più celebre delle attrici felliniane, Anita Ekberg, soggiornò sul lago proprio negli anni de *La dolce vita* (1962), assieme all'allora marito Anthony Steel, sposato nel 1956. Quest'ultimo era impegnato in alcune riprese di un film al Ponte del passo di Sorico. La coppia prese una camera all'albergo Victoria di Menaggio e fu puntualmente immortalata dal fotografo Moro che allora non si faceva scappare una sola della star che frequentavano il Centro Lago. Anita ed Anthony finirono nella sua vetrina accanto ad Adenauer e al posto di un altro grande attore, l'inglese David Niven, che nel 1954 aveva girato sul lago alcune sequenze de *L'idolo* (titolo originale *Love lottery*). Nel 1970 venne invece condotto a buon fine un altro film sul lago di Como, "Cuori solitari" di Franco Giraldi, in cui Ugo Tognazzi e Senta Berger sono due coniugi annoiati, che decide di provare lo scambio di coppia nella loro casa di villeggiatura a Cadenabbia.

Su Youtube si trova un documentario di 8 minuti, *Albert the guardian of Hotel Milano*, realizzato dalla fotografa americana L. Mikelle Stanbridge, che racconta la "seconda vita" del più grande degli alberghi brunatesi sorti nella Belle Époque: nel 1982 è stato comperato dal Maharishi, il santone indiano che negli anni Sessanta ebbe tra i suoi adepti i Beatles, Donovan e Mia Farrow, per farne un centro di meditazione trascendentale. Funzione che ha mantenuto fino al 1999.

The most famous actress to appear in Fellini's films, Anita Ekberg, stayed on the lake in the years of La Dolce Vita (1962) with her then husband Anthony Steel, who she married in 1956. Steel was working on a film in which several scenes were being shot in Ponte del Passo near Sorico. The couple booked a room in the Grand Hotel Victoria in Menaggio and were promptly immortalised by the photographer Moro, who made a point of capturing the images of every star who set foot in the area between the two southern branches of Lake Como. The photograph of Anita and Anthony wound up in his studio window next to Adenauer and in place of another great actor, the Englishman David Niven, who had filmed various sequences in Love Lottery on the lake in 1954. In 1970 another film set on Lake Como was successfully completed, "Lonely Hearts" by Franco Giraldi, in which Ugo Tognazzi and Senta Berger are a bored married couple who decide to try wife-swapping while at their holiday home in Cadenabbia.

On Youtube there is a copy of the 8-minute documentary Albert the guardian of Hotel Milano, by the American photographer L. Mikelle Stanbridge, which tells the story of the "second life" of the biggest hotel in Brunate, built in the period of the Belle Époque: in 1982, it was bought by the Maharishi, the Indian holy man whose 'disciples' in the nineteen sixties included The Beatles, Donovan and Mia Farrow, and transformed into a centre of transcendental meditation. The building continued to serve this purpose until 1999.





LA CERTOSA DI PARMA 8°
LA CHARTREUSE DE PARME



Titolo:	LA CERTOSA DI PARMA
Title:	LA CHARTREUSE DE PARME (titolo originale/original title)
Regia/Director:	Christian-Jaque
Luogo/Location:	Francia/France Italia/Italy
Anno/Year:	1947
Genere/Genre:	Drammatico/Drama
Durata/Duration:	170min
Con/With:	Gérard Philipe, Renée Faure, Maria Casarès, Louis Salou, Attilio Dottesio, Aldo Silvani, Tullio Carminati



TRAMA

Tratto dall'omonimo romanzo (1839) di Stendhal. Dopo essersi arruolato nell'armata napoleonica, reduce dalla disfatta di Waterloo, Fabrizio Del Dongo (Gérard Philipe) ritorna in Italia, nel castello di Grianta sul lago di Como, quindi a Parma in casa della zia, la duchessa di Sanseverina (Maria Casarès), che arde di una segreta passione per lui. Si susseguono avventure galanti e un duello che gli costa l'arresto. In cella conosce Clelia Conti (Renée Faure), figlia del governatore della prigione, e se ne innamora ricambiato, tant'è che la ragazza lo aiuta ad evadere. Tra fughe e rimorsi i due si ritroveranno a Parma.

PLOT

The story is based on the novel of the same name by Stendhal (1839). After enlisting in the army of Napoleon and surviving the defeat at Waterloo, Fabrizio Del Dongo (Gérard Philipe) returns to Italy, first to Grianta castle on Lake Como, and then to Parma and the home of his aunt, the duchess of Sanseverina (Maria Casarès), who had a secret passion for him. After a series of amorous adventures he fights a duel which leads to his arrest. In prison he meets Clelia Conti (Renée Faure), the daughter of the prison's governor, and falls in love with her. His love is reciprocated and she helps him to escape. After his escape and racked by remorse, they meet again in Parma.

VILLA BALBIANELLO
LENNO

MENAGGIO, GRIANTE
OSTENO



CADENABBIA DI GRIANTE

Il Castello di Grianta (oggi Griante, comune situato sulla sponda sinistra del lago, di fronte a Bellagio) era ben riconoscibile ai tempi di Stendhal. Situato a mezza costa lungo il percorso che sale dal lago di Lugano e, passando per Osteno, arriva alla Crocetta di Menaggio, era dotato di due torri, che nel 1858 furono inglobate nella cosiddetta Casa Riva, edificio tutt'ora esistente. La location originale non era quindi più disponibile per le riprese del film di Cristian-Jaque, che di conseguenza scelse di ambientare la dimora dei Del

Dongo a Villa Balbianello di Lenno (set anche di Guerre stellari di George Lucas e Un mese al lago di John Irvin). Durante le riprese la troupe alloggiò al Grand Hotel di Tremezzo.

Grianta Castle (now Griante, a municipality on the left bank of the lake opposite Bellagio) was already a landmark in Stendhal's time. Situated halfway along the road that climbs from Lake Lugano through Osteno to Crocetta di Menaggio, the castle

had two towers, which in 1858 were incorporated in what came to be known as Casa Riva, a building which still stands today. The original location was therefore no longer available for Cristian-Jaque to shoot his film and as a result he decided to set Del Dongo's home in Villa Balbianello di Lenno (which also provided the set for Star Wars and A Month by the Lake). During shooting, the crew stayed at the Grand Hotel in Tremezzo.



Stendahl, nella Certosa di Parma, incorona il lago di Como come il luogo più bello del mondo. Così scrive a proposito del paesaggio attorno al castello del protagonista Fabrizio Del Dongo, a Griante; «... i deliziosi dintorni di Grianta, celebrati da tutti i viaggiatori: la villa Melzi dall'altra parte del lago, di fronte al castello, cui fa da prospettiva, più su, il bosco sacro di Sfrondrata e l'arduo promontorio che separa i due bracci del lago, quello di Como così voluttuoso, quello che va verso Lecco si pieno di austerità: aspetti sublimi e graziosi che il luogo per beltà più famoso nel mondo, la baia di Napoli, eguaglia ma non supera».

A Griante è molto legata una famiglia che ha attraversato un parte importante di storia del cinema italiano: i Mezzogiorno. Vittorio Mezzogiorno, morto nel 1994, riposa nel cimitero del paese, dove la moglie, Cecilia Sacchi, continua a possedere una casa. A conferma dell'affezione per questi luoghi, la loro figlia, Giovanna Mezzogiorno, il 24 ottobre del 2009 ha deciso di celebrare qui il matrimonio con Alessio Fugolo, il macchinista conosciuto durante le riprese del film "Vincere" di Marco Bellocchio. I due hanno dato il ricevimento nuziale al lido di Lenno, altro luogo legato al cinema, poiché nelle vicinanze Dino Risi girò alcune scene di "Una vita difficile" (1961) con Alberto Sordi.

In The Charterhouse of Parma, when describing the countryside around the castle of the protagonist Fabrizio Del Dongo in Griante, Stendhal writes that Lake Como is the most beautiful place on earth: «all those enchanting spots in the neighbourhood of Grianta, which travellers have made so famous: the Villa Melzi on the other shore of the lake, opposite the castle, and commanding a fine view of it; higher up, the sacred wood of the Sfrondrata, and the bold promontory which divides the two arms of the lake, that of Como, so voluptuous, and the other, which runs towards Lecco, grimly severe: sublime and charming views which the most famous site in the world, the Bay of Naples, may equal, but does not surpass».

Griante has close ties with a family whose members have played an important role in the history of Italian cinema: the Mezzogiorno family. Vittorio Mezzogiorno, who died in 1994, is buried in the cemetery of the town where his wife, Cecilia Sacchi, continues to own a home. Confirming her fondness for the area, their daughter Giovanna Mezzogiorno decided to get married here on October 24, 2009 with Alessio Fugolo, the camera operator she met during the shooting of the film "Vincere" by Marco Bellocchio. The couple organised their wedding reception at Lenno lido, another location with ties to the world of film, because nearby Dino Risi shot several scenes of his film "A Difficult Life" (1961) with Alberto Sordi.





PANORAMA DA VILLA DEL BALBIANELLO - LENNO

PICCOLO MONDO ANTICO 9°
OLD-FASHIONED WORLD



Titolo:	PICCOLO MONDO ANTICO (titolo originale/ <i>original title</i>)
Title:	OLD-FASHIONED WORLD
Regia/Director:	Mario Soldati
Luogo/Location:	Italia/ <i>Italy</i>
Anno/Year:	1941
Genere/Genre:	Drammatico/ <i>Drama</i>
Durata/Duration:	107min
Con/With:	Massimo Serato, Alida Valli, Ada Dondini, Mariù Pascoli, Anna Carena

48



VILLA BALBIANELLO - LENNO

TRAMA

Franco Maironi (Massimo Serato), patriota e fervido cattolico, sposa – nella Lombardia austriaca intorno al 1850 – Luisa Rigey (Alida Valli) contro il volere della nonna fedele all’Austria (Ada Dondini) che minaccia di diseredarlo, e si sistema a Oria, sulla sponda comasca del lago di Lugano, in casa di uno zio. Nasce Ombretta che annega all’età di cinque anni, mentre il papà è a Torino per dare il suo contributo all’unificazione dell’Italia e la mamma è fuori per cercare lavoro, visto che la famiglia non ha più di che mantenersi. La morte della piccola è una prova durissima per i genitori. Luisa rimane per ben quattro anni avvolta nel dolore, invece Franco si dà all’azione patriottica. Nel finale, la nonna, oppressa dal senso di colpa, si ravvede. Franco torna per un ultimo incontro con Luisa, prima di partire per la guerra di indipendenza, e riesce a riaccendere in lei l’amore.

PLOT

Franco Maironi (Massimo Serato), a patriot and a fervent Catholic, marries Luisa Rigey (Alida Valli) in Austrian Lombardy in around 1850, against the wishes of her grandmother (Ada Dondini) who is loyal to Austria and threatens to disinherit her. She settles in Oria, on the Como bank of Lake Lugano, in the home of an uncle. Their daughter Ombretta drowns when she is five while her father is in Turin making his contribution to the unification of Italy and her mother is out looking for work, because the family no longer has any means of support. The death of their daughter is a heavy blow for her parents. Luisa is racked by sorrow for four years, while Franco becomes a soldier and patriot. In the finale, Luisa’s grandmother, oppressed by her sense of guilt, repents and Franco, before setting off for the war of independence, returns for a final meeting with Luisa and succeeds in rekindling her love.



GIARDINI DI VILLA FOGGAZZARO - VALSOLDA



VILLA DEL BALBIANELLO - LENNO



La dimora della marchesa Maironi è la Villa del Balbianello a Lenno. Quella dove si trasferiscono Franco e Luisa, dopo essersi sposati, è invece una villa di Oria, frazione di Valsolda, sulla sponda comasca del lago di Lugano, appartenuta allo scrittore vicentino Antonio Fogazzaro, autore del romanzo *Piccolo mondo antico* (1895) da cui è tratto il film. Oggi entrambe le ville sono visitabili. Il Balbianello, infatti, è stato donato dall'ultimo proprietario, il conte esploratore Guido Monzino, al Fondo per l'ambiente italiano, mentre Villa Fogazzaro è stata trasformata in un museo dedicato allo scrittore, tra i più importanti dell'Ottocento italiano.



VILLA BALBIANELLO (FOTO DI GIORGIO MAJNO)

*The home of the marquess Maironi is Villa del Balbianello in Lenno. After they are married, Franco and Luisa move to a villa in Oria, near Valsolda, on the Como bank of Lake Lugano, which was once owned by Antonio Fogazzaro, the author from Vicenza who wrote the novel *The Little World of the Past* (1895) on which the film is based. Both villas are open to visitors today. Villa Balbianello was donated by*

its last owner, the count and explorer Guido Monzino, to the Fondo Ambiente Italiano (Italian Environmental Fund), while Villa Fogazzaro has been transformed into a museum devoted to the author, who is one of the most important in nineteenth century Italy.



VILLA FOGAZZARO DI ORIA (FOTO DI GIORGIO MAJNO)

Sul lago di Como spirano da sempre due venti caratteristici: al mattino la Breva, che un tempo spingeva le barche cariche di persone e merci dai paesi del lago verso Como, e nel tardo pomeriggio il Tivano, che ne favoriva il percorso inverso. Ma quando Soldati cominciò le riprese di *Piccolo mondo antico* il lago era piatto e, per sospingere un barcone a vela all'attracco di Villa del Balbianello, dovette creare una Breva artificiale, utilizzando il motore di un aereo. Piccolo inconveniente: durante le riprese l'elica si staccò per due volte.

«A quel tempo ancora non conoscevo la Valsolda né avevo ancora scoperto il suo romantico e indescrivibile fascino naturale». Così ebbe a raccontare Mario Soldati a proposito della principale location di *Piccolo mondo antico*. Un fascino che non conosce i segni del tempo, come riconobbe lo stesso regista, tornando in villeggiatura nei luoghi del film alla soglia dei novant'anni, nel 1993: «È questa – disse – una felice occasione per confermare il mio immutato amore per la Valsolda [...], oasi che ha accompagnato la mia lunga vita».

*There are two typical winds on Lake Como: in the morning the Breva, which once upon a time propelled boats loaded with people and goods from lakeside towns to Como; and in the late afternoon the Tivano, which blows in the opposite direction. But when Soldati began shooting *Old-Fashioned World*, the lake was perfectly calm, without a breath of wind, and so to propel a sailboat to the Villa del Balbianello landing stage, he had to create an artificial Breva with the help of an aircraft engine. But that wasn't the end of his problems, as during shooting the propeller became detached twice.*

*«At the time I wasn't familiar with Valsolda and hadn't yet discovered its indescribably romantic natural charm» was how Mario Soldati described the main location of *Old-Fashioned World*. A charm that is unaffected by the passing of time, as the director himself recognised in 1993, when he was almost ninety and returned on holiday to the area in which the film was shot: «This» he said, «is a fortunate opportunity to confirm my unwavering love for Val-solda [...], an oasis that has accompanied my long life».*



GIARDINI DI VILLA BALBIANELLO - LENNO

10°

GRAND HOTEL



Titolo:	GRAND HOTEL (titolo originale/original title)
Regia/Director:	Edmond Gouling
Luogo/Location:	USA
Anno/Year:	1932
Genere/Genre:	Drammatico/Drama
Durata/Duration:	113min
Con/With:	Greta Garbo, John Barrymore, Joan Crawford, Lionel Barrymore, Wallace Beery

52



TRAMA

A Berlino, negli ultimi anni della Repubblica di Weimar, in un Grand Hotel si intrecciano le storie di svariati personaggi: la ballerina Grusinskaya (Greta Garbo), eccentrica star in declino, si innamora del barone decaduto von Geigern (John Barrymore), inizialmente interessato solo a rubare le sue perle. L'industriale Preysing (Wallace Beery) tiranneggia il proprio contabile Kringlein (Lionel Barrymore) e cerca di sedurre la segretaria Flaemchen (Joan Crawford). Nel finale doppio colpo di scena: Presyng viene arrestato per l'omicidio di von Geigern, mentre la segretaria si unisce a Kringlein e va con lui a Parigi. Ma la diva resta sola, privata del suo nuovo amore con cui sognava una vacanza sul lago di Como.

PLOT

In Berlin, in the final years of the Weimar Republic, the stories of various people become intertwined in a Grand Hotel: ballet dancer Grusinskaya (Greta Garbo), an eccentric star in decline, falls in love with impoverished baron von Geigern (John Barrymore), who is at first interested only in stealing her pearls. The industrialist Preysing (Wallace Beery) acts as an abominable tyrant towards his accountant Kringlein (Lionel Barrymore) and tries to seduce his secretary Flaemchen (Joan Crawford). Then, in the finale, there is a double twist in the plot: Preysing is arrested for the murder of von Geigern, while his secretary starts a relationship with Kringlein and sets off with him to Paris. But the ballet star is left alone after the death of the new love of her life, with whom she had dreamt of a holiday on Lake Como.



GRAND HOTEL TREMEZZO

GRAND HOTEL TREMEZZO

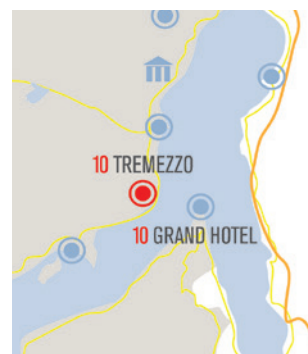
Pur non avendo ospitato alcun set, il lago di Como è fortemente presente in questo film, evocato come una sorta di paradiso da Greta Garbo, che sogna di ritirarsi a Tremezzo, uno dei paesi più incantevoli della sponda occidentale. "...e poi andremo a Tremezzo; ho una villa laggiù, splenderà il sole! [...] Saremo felici e soli [...] Sarà divino!", dichiara la diva al suo nuovo amore, il barone von Geigern (alias John Barrymore). E, successivamente, confida alla propria cameriera: "Suzette, presto prenderemo una vacanza. Un mese a Tremezzo! Voglio sentirmi ancora donna. Una vita semplice, fra tanta pace, tanta felicità!". Sul finire del film, quando ancora non sa - nessuno ha osato dirglielo - che il suo uomo è stato ucciso, invano lo attende alla stazione, vagheggiando ancora il lago di Como: "Il sole! Ci sarà il sole a Tremezzo! Avremo un ospite, Suzette".

Although none of the film was shot there, Lake Como is a powerful presence in this film and is evoked as a sort of paradise by Greta Garbo, who dreams of retiring to Tremezzo, one of the most enchanting towns on the western bank of the lake. "... and then we will go to Tremezzo; I have a villa there, the sun will shine! [...] We will be happy and alone [...] It will be divine!", the ballet star tells her new lover, baron von Geigern (alias John

Barrymore). And, later, she confides to her maid: "Suzette, we will soon be having a holiday. A month in Tremezzo! I want to feel like a woman again. A simple life, full of peace and happiness!". At the end of the film, when she is still unaware that her lover has been killed because no one has had the courage to tell her, she waits for him in vain at the station, still yearning for Lake Como, and says: "The sun! The sun will be shining in Tremezzo! We will have a guest, Suzette".



SUITE GRETE DEL GRAND HOTEL



Un Grand Hotel esiste, per davvero, a Tremezzo dal 1910 e ha ospitato star del cinema e principesse (Alessandra d'Assia, sposa dell'ultimo zar di Russia). La Royal Suite è stata ribattezzata Suite Grete proprio "in onore della Garbo, una delle prime star di Hollywood a scegliere e amare il lago di Como e Tremezzo"

Un'altra grande diva, Ingrid Bergman, evoca il lago di Como nel film *Angoscia* (titolo originale *Gaslight*) di George Cukor (USA, 1944). Di più, vi trascorre la luna di miele con il marito, interpretato da Charles Boyer. Villeggiano all'"Hotel del lago", in una romantica suite da cui hanno diretto accesso all'acqua e a una barca messa a disposizione dall'albergo. Ma è un lago fittizio, ricostruito negli studios cinematografici.

Grand Hotel really does exist in Tremezzo and has done since 1910, offering accommodation to film stars and princesses (Alessandra d'Assia, the bride of the last czar of Russia). The Royal Suite was re-named Suite Garbo "in honour of Greta Garbo, one of the first Hollywood stars to choose to visit and to fall in love with Lake Como and Tremezzo".

*Another great star, Ingrid Bergman, refers to Lake Como in the film *Gaslight* by George Cukor (USA, 1944) and spends her honeymoon there with her husband, played by Charles Boyer. They stay at the "lake Hotel" in a romantic suite which has direct access to the water and a boat provided by the hotel. But it is a fictitious lake, recreated in a film studio.*



INTERNO DEL GRAND HOTEL DI TREMEZZO

IL LAGO DI COMO NELLE SOAP-OPERA *LAKE COMO IN SOAP-OPERAS*



GIARDINI DI VILLA D'ESTE - CERNOBBIO

BEAUTIFUL 11°

Per tre volte il cast della celebre soap opera americana, in produzione dal 1987 e seguita da oltre 300 milioni di telespettatori in tutto il mondo, si è trasferito in Italia. La prima nell'ottobre 1997, sul lago di Como, per la precisione a Cernobbio. Al grand hotel Villa d'Este trascorrono la luna di miele due tra i personaggi principali della serie televisiva, Ridge Forrester



VILLA D'ESTE - CERNOBBIO



e Brooke Logan. Il magnifico parco della dimora edificata nella seconda metà del Cinquecento fa da sfondo ad alcune riprese, mentre gli interni furono girati per lo più negli studios americani. Il 28 maggio 2010 alcuni divi di Beautiful sono tornati a Como e a Cernobbio in un tour promozionale per il ventennale della soap-opera. "Adoro Como e conservo un bel ricordo delle scene girate anni fa a Villa d'Este", disse nell'occasione John McCook, che nella telenovela interpreta il ruolo di Eric Forrester, padre di Ridge.

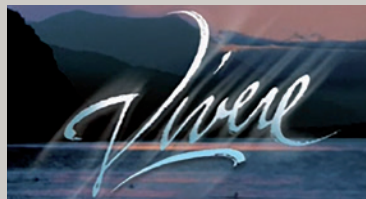
The cast of the famous American soap opera, which was first broadcast in 1987 and is watched by over 300 million viewers worldwide, has visited Italy three times, the first in October 1997 to Cernobbio on Lake Como. Two of the TV series' main characters, Ridge Forrester and Brooke Logan, spend their honeymoon in the Grand Hotel Villa d'Este. The magnificent parkland surrounding the villa that was built in the second half of the sixteenth century provides the backdrop for various scenes, while most of the interiors were shot in the programme's American studios. On May 28, 2010 several Beautiful stars returned to Como and Cernobbio on a tour to promote the twentieth anniversary of the soap opera. "I love Como and still have some great memories of the scenes we shot there many years ago in Villa d'Este", said John McCook at the time, the actor who plays Eric Forrester, Ridge's father.





VILLA CORNAGGIA-MUSA - COMO

Seguitissima soap opera trasmessa tra il 1999 e il 2008 dalle reti televisive italiane Canale 5 e Rete 4. Tutte le location principali sono sul lago di Como. Le due più importanti, meta delle visite dei fan, sono l'albergo Belvedere di Torno, che nella finzione è divenuto la "Locanda" della famiglia Bonelli, e Villa Cornaggia-Musa, in fondo a viale Geno (sulla sponda est del lungolago di Como), adibita a dimora della famiglia Gherardi. Finita la serie televisiva, la "Locanda Bonelli" fu messa in vendita dai proprietari per una cifra tra i 4 e i 5 milioni di euro. E tra i possibili acquirenti, i giornali indicarono anche la cantante Jennifer Lopez, che nel 2001 aveva trascorso sul lago di Como (a Villa Fontanelle di Moltrasio, ospite di Donatella Versace) la luna di miele con il ballerino Chris Judd.



TORNO

This highly popular soap opera was broadcast from 1999 to 2008 on Italian TV channels Canale 5 and Rete 4. All the main locations are on Lake Como. The two most important, which fans continue to visit, are the Belvedere hotel in Torno, which in the TV fiction became the "Locanda" run by the Bonelli family, and Villa Cornaggia-Musa, at the end of Viale Geno (on the eastern bank of the lake-front in Como, which was transformed into the home of the Gherardi family. At the end of the TV series, the "Locanda Bonelli" was put on sale by its owners for between 4 and 5 million euros. According to the newspapers at the time, one of the potential buyers was the pop singer Jennifer Lopez, who spent her honeymoon with dancer Chris Judd on Lake Como in 2001 (at Villa Fontanelle di Moltrasio, as the guest of Donatella Versace).



TORNO E LA CHIESA DI SANTA TECLA



“Una grande famiglia” 1, 2 e 3, fiction trasmessa su Raiuno a partire dal 2012, per la regia di Riccardo Milani e interpretate da Gianni Cavina, Stefania Sandrelli, Alessandro Gassman, Primo Reggiani, Sarah Felberbaum, Valeria Solarino e Anna Bellezza hanno utilizzato diversi set del Comasco. In prevalenza a Inverigo, un paese di 8600 abitanti servito da una stazione ferroviaria di Trenord e noto per la villa di Eros Ramazzotti, meta dei paparazzi negli anni del matrimonio tra il cantante e Michelle Hunziker. A Inverigo si trova l'azienda dei protagonisti, da famiglia Rengoni, che nella realtà è il mobilificio Poliform. Molte anche le riprese realizzate in esterno, che valorizzano le ampie zone verdi ancora esistenti a Inverigo e il santuario cinquecentesco



di Santa Maria della Noce. Nella terza serie della fiction è stata girata anche una scena sul longolago di Como con i caratteristici pedalò.

“Una grande famiglia” 1, 2 and 3, both broadcast on Raiuno starting in 2012 and directed by Riccardo Milani, with actors Gianni Cavina, Stefania Sandrelli, Alessandro Gassman, Primo Reggiani, Sarah Felberbaum, Valeria Solarino and Anna Bellezza used various sets in the Como area. Most of them were in Inverigo, a town with a population of 8,600, served by a station in the Trenord railway network and famous as the location of the villa owned by Eros Ramazzotti, which was put under siege by the paparazzi at the time of the singer's marriage to Michelle Hunziker. Inverigo is the home of the company owned by the protagonists of the TV fiction, the Rengoni family, which in real life is the furniture manufacturer Poliform. Many exteriors were also shot here, exploiting the big green

areas that still exist in Inverigo and the sixteenth century sanctuary of Santa Maria della Noce. A scene from third season has been shoot along Lake Como's shores with typical peddle-boats.





IDROVOLANTE SUL LAGO DI COMO

Ispirata alla serie iberica “Los Serrano”, trasmessa sulla rete spagnola di Mediaset per otto stagioni televisive dal 2003 al 2008, va in onda dal 2006 su Canale 5. A Como città, nella zona a lago, sono state girate alcune scene tra il 24 e il 29 ottobre 2011, trasmesse la primavera successiva, nella quinta stagione della fiction. Le riprese hanno interessato il tratto della passeggiata di Villa Olmo di fronte a Villa Parravicini e l'area esterna dell'hangar dell'Aero Club. Gli attori hanno girato una scena con uno dei caratteristici idrovolanti del Lario, poi si sono trasferiti a villa Parravicini, presa in affitto dalla produzione. Protagonisti, nel giardino della villa e sulla attigua passeggiata di Villa Olmo, Enrico Brignano e la sua Mercedes



nera. Coinvolte anche tre delle sei comparse comasche che hanno dovuto evitare l'impatto con l'auto. Nel parcheggio di Villa Olmo erano posizionati i camion regia, il guardaroba e i camerini degli attori, compreso quello di Claudio Amendola, protagonista principale della serie.

Inspired by the Spanish TV series “Los Serrano”, of which eight series appeared on Mediaset’s Spanish network in the period from 2003 to 2008, it has been broadcast on Canale 5 since 2006. Various scenes were shot in the town of Como, near the lake, between October 24 and 29, 2011, and broadcast the following spring in the fifth series of the soap opera. The shooting took place on the lakeside prom-

enade near Villa Olmo, opposite Villa Parravicini and in the area outside the Aero Club’s hangar. The actors shot a scene with one of the seaplanes frequently used on Lake Como and then moved to Villa Parravicini, which had been rented by the production team. The protagonists of the scene, shot in the garden of the villa and on the neighbouring Villa Olmo promenade, were Enrico Brignano and his black Mercedes. Also involved in the shoot were three of the six extras from Como, who had to avoid being run over by the car. The Villa Olmo car park hosted the director’s truck, the wardrobe and the actors’ changing rooms, including the one used by Claudio Amendola, who plays the lead role in the series.

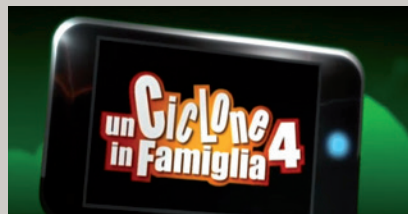


PASSEGGIATA DI VILLA OLMO

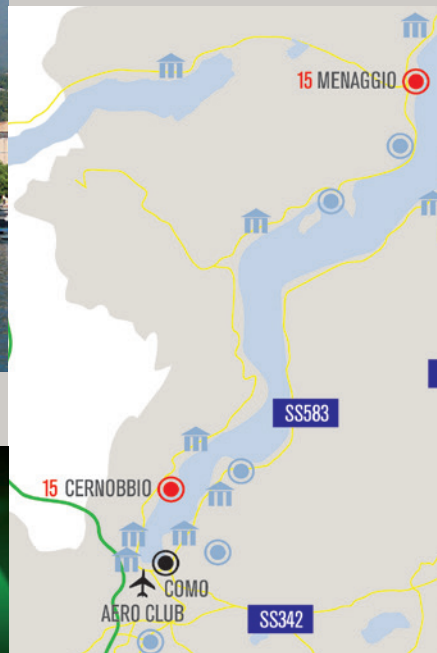




Serie televisiva, diretta da Carlo Vanzina, andata in onda per quattro stagioni su Canale 5, a partire dal 2005 fino al 2008. Racconta le vicende della famiglia Fumagalli, composta da Lorenzo (Massimo Boldi), Tilly (Barbara De Rossi) e le figlie Lisa, Ludovica e Lairetta, residente sul lago di Como, più precisamente a Menaggio, che si imparenta con la famiglia Dominici (romana), in un continuo rapporto di incontro-scontro. Nel corso degli anni gli attori hanno anche instaurato uno stretto rapporto con il lago di Como: non a caso a Massimo Boldi, che nella fiction gestisce il cinema multisala del paese, il comune di Menaggio ha concesso la cittadinanza onoraria. Nella terza stagione, poi, vi è un curioso riferimento al cinema e alle star che hanno legato il loro nome al lago di Como.



Quando tutto sembra andare male per la famiglia protagonista, un'arredatrice americana entra nel bazar delle ragazze Fumagalli e compra metà del negozio di per arredare le nuove ville sul lago di... Tom Cruise, di Brad Pitt e Angelina Jolie. Nella realtà, come è noto, è George Clooney a possedere alcune ville sul Lario, ma anche Brad Pitt, che è stato suo ospite nel 2004 con l'allora fidanzata Jennifer Aniston e con il collega Matt Damon, durante



le riprese di *Ocean's Twelve*, si è innamorato da tempo della zona e vi ha fatto ritorno con la Jolie. Addirittura si era a lungo parlato dell'ipotesi che la coppia di superstar volesse celebrare il proprio matrimonio a Cernobbio. Annuncio che creò un'enorme attesa tra i fan e i giornali di gossip, destinata però a rimanere vana.

Four series of this soap opera directed by Carlo Vanzina were broadcast on

*Canale 5 from 2005 to 2008. It tells the story of the Fumagalli family, made up of Lorenzo (Massimo Boldi), Tilly (Barbara De Rossi) and their daughters Lisa, Ludovica and Lairetta, who live on Lake Como in Menaggio and become related to the Dominici family (from Rome), in a relationship of ongoing love and hate. Over the years the actors have also developed a close relationship with Lake Como, and it is no coincidence that Massimo Boldi, who in the TV series manages the town's multi-screen cinema, has been granted honorary citizenship by the municipality of Menaggio. In the third series, there is a curious reference to the films and film stars whose names have been linked to Lake Como. When nothing seems to be going right for the Fumagalli family, an American interior designer visits their daughters' shop and buys half their stock to decorate the new lakeside villas of... Tom Cruise, Brad Pitt and Angelina Jolie. In fact, as we all know, George Clooney owns several villas on Lake Como, but Brad Pitt too, who was his guest in 2004 with his then girlfriend Jennifer Aniston and fellow actor Matt Damon, who he worked with on *Ocean's Twelve*, is very fond of the area and has been back to visit with Angelina Jolie. There were rumours for a long time that the superstar couple wanted to get married in Cernobbio, generating great expectation among fans and the gossip magazines, but all in vain.*





VILLA BALBIANELLO





FOTOGRAMMA DEL FILM *IL CAPITALE UMANO*
FRAME FROM THE MOVIE *HUMAN CAPITAL*



ATTORI ACTORS

ELENCO REGISTI LIST OF DIRECTORS

Amelio Gianni	32-33
Barbaro Giovanni	58-59
Bardelli Giorgio	58-59
Christian-Jaque	44-45
Corman Roger	28-28
Fellini Federico	40-41
Ferrari Alberto	58-59
Genovesi Alessandro	20-21
Goulding Edmond	52-53
Graffeo Marcantonio	58-59
Kelly Deveney	56-57
Leone Sergio	36-37
Liguori Cini	58-59
Maccaferri Marco	58-59
Manni Alberto	58-59
Massari Paolo	58-59
Milani Riccardo	60-61
Orlandi Ambra	58-59
Palmerini Roberto	58-59
Pavolini Francesco	62-63
Pisani Donato	58-59

Popp Cynthia J.	56-57
Portalupi Fabrizio	58-59
Rinaldo Fulvio	58-59
Soldati Mario	48-49
Vanzina Carlo	64-65
Verdone Carlo	24-25
Vicario Francesco	62-63
Vicario Stefano	62-63
Virzi Paolo	16-17



ELENCO ATTORI
LIST OF ACTORS

Adorf Mario	32-33	Costa Edoardo	58-59
Antonelli Margherita	64-65	Crawford Joan	52-53
Amendola Claudio	62-63	De Luigi Fabio	20-21
Barrymore John	52-53	De Niro Robert	36-37
Barrymore Lionel	52-53	De Rossi Barbara	64-65
Beery Wallace	52-53	Dondini Ada	48-49
Bentivoglio Fabrizio	16-17	Dottesio Attilio	44-45
Biavati Giorgio	58-59	Drovandi Enio	64-65
Boldi Massimo	64-65	Fantastichini Ennio	32-33
Branciamore Matteo	62-63	Fassari Antonello	62-63
Brimble Nick	28-29	Faure Renée	44-45
Bruni Tedeschi Valeria	16-17	Flannery Susan	56-57
Buccirosso Carlo	64-65	Fonda Bridget	28-29
Capotondi Cristiana	20-21	Garbo Greta	52-53
Carena Anna	48-49	Gassman Alessandro	60-61
Carminati Tullio	44-45	Gifuni Fabrizio	16-17
Casarès Maria	44-45	Gimignani Alberto	32-33
Catania Antonio	20-21	Ginex Giorgio	58-59
Cavina Gianni	60-61	Golino Valeria	16-17
Ciampi Lorenzo	58-59	Guanciaie Lino	60-61
Conley Darlene	56-57	Guerritore Monica	20-21



Guzzanti Sabina	32-33	Prodan Andrea	32-33
Hurt John	28-29	Reggiani Primo	60-61
Hutchence Michael	28-29	Ricci Elena Sofia	62-63
Jiga Corinne	24-25	Rocca Stefania	60-61
Julia Raul	28-29	Salou Louis	44-45
Lang Katherine Kelly	56-57	Sandrelli Stefania	60-61
Lisi Virna	32-33	Savagnone Rita	62-63
Lo Cascio Luigi	16-17	Serato Massimo	48-49
Marchesi Giorgio	60-61	Siani Alessandro	20-21
Marsillach Cristina	32-33	Silvani Aldo	44-45
McCook John	56-57	Stich Michael	56-57
McGovern Elizabeth	36-37	Storti Bebo	16-17
Melega Michele	32-33	Tortora Max	62-63
Morante Laura	32-33	Tylo Hunter	56-57
Morariu Ana Caterina	24-25	Valli Alida	48-49
Muccino Silvio	24-25	Velo Edoardo	58-59
Nano Agnese	24-25	Verdone Carlo	24-25
Pascoli Mariù	48-49	Wagner Jack	56-57
Patrick Jason	28-29	Williams Treat	36-37
Pesci Joe	36-37	Woods James	36-37
Philippe Gérard	44-45		



CREDITS

TESTI/TEXT:

Pietro Berra

FOTOGRAFIE/PHOTOGRAPHS:

Provincia di Como/*Como Provincial Administration*
Settore Turistico/*Tourist Board*

COPYRIGHT:

Camera di Commercio di Como/*Como Chamber of Commerce*

STAMPATO/PRINTED:

La Stampa di Merone
Gennaio/*January 2015*

COORDINAMENTO/COORDINATORS:

Andrea Camesasca
Giunta Camera di Commercio di Como/*Como Chamber of Commerce Executive Committee*
Emilia Mancinelli, Camera di Commercio di Como/*Como Chamber of Commerce*
Monica Neroni, Provincia di Como/*Como Provincial Administration*

PROGETTO/PROJECT:

Newton Lab Srl - gruppo24ore
Lucio Furlani, Project Manager

GRAFICA/DESIGN:

Vittoria Condemi, Art Director
segnidivik.it

